



COMUNE DI FISCAGLIA
Provincia di Ferrara

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2022/2024**

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 6 |
| INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA | 8 |
| SEZIONE STRATEGICA (SeS) | 10 |
| QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE | 10 |
| OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO | 10 |
| Lo scenario Macro Economico | 10 |
| Il Documento di Economia e Finanza 2021 | 12 |
| Tendenze recenti dell'economia | 14 |
| La politica di bilancio per il 2022 | 15 |
| Evoluzione prevista del rapporto debito/PIL | 15 |
| LO SCENARIO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE | 18 |
| Lo scenario regionale | 18 |
| Scenario congiunturale regionale | 21 |
| Sistema di governo locale | 25 |
| LO SCENARIO COMUNALE | 29 |
| Analisi demografica | 29 |
| Territorio e pianificazione territoriale | 32 |
| Sviluppo urbano e partecipazione | 32 |
| Nuovo strumento urbanistico | 33 |
| Il sostegno dell'economia | 34 |
| QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE | 34 |
| Entrate | 34 |
| | 2 |

| | |
|---|-----------|
| Spese _____ | 37 |
| OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE NELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE _____ | 38 |
| MISSIONE 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione _____ | 39 |
| MISSIONE 2 - Giustizia _____ | 40 |
| MISSIONE 3 - Politiche giovanili, sport e tempo libero _____ | 40 |
| MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio _____ | 41 |
| MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali _____ | 42 |
| MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero _____ | 43 |
| MISSIONE 7- Turismo _____ | 44 |
| MISSIONE 8 - Assetto territorio, edilizia abitativa _____ | 45 |
| MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente _____ | 46 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità _____ | 47 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile _____ | 48 |
| MISSIONE 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia _____ | 49 |
| MISSIONE 13-Tutela della salute _____ | 50 |
| MISSIONE 14- Sviluppo economico e competitività _____ | 50 |
| MISSIONE 15 -Politiche per il lavoro e la formazione professionale _____ | 51 |
| MISSIONE 16 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca _____ | 51 |
| MISSIONE 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche _____ | 51 |
| MISSIONE 18 -Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali _____ | 51 |
| MISSIONE 19 -Relazioni internazionali _____ | 52 |
| MISSIONE 20- Fondi e accantonamenti _____ | 52 |
| MISSIONE 50 -Debito pubblico _____ | 53 |

| | |
|---|----|
| MISSIONE 60- Anticipazioni finanziarie _____ | 54 |
| MISSIONE 99- Servizi per conto terzi _____ | 56 |
| STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE – ANNUALITA' 2022_____ | 57 |
| ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E RISORSE UMANE DISPONIBILI _____ | 60 |
| ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI _____ | 62 |
| ORGANISMI PARTECIPATI _____ | 63 |
| LA GESTIONE DEL PATRIMONIO _____ | 64 |
| BENI IMMOBILI DELL'ENTE _____ | 66 |
| L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO _____ | 71 |
| GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA _____ | 72 |
| COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA _____ | 72 |
| SEZIONE OPERATIVA (SeO) _____ | 73 |
| INTRODUZIONE _____ | 73 |
| SEO - PARTE PRIMA _____ | 75 |
| Analisi delle risorse _____ | 75 |
| Analisi della spesa _____ | 78 |
| Definizione degli obiettivi operativi _____ | 78 |
| Finalità da conseguire ed obiettivi operativi _____ | 78 |
| Fabbisogno dei programmi per singola missione _____ | 79 |
| Gli equilibri di bilancio _____ | 81 |
| Capacità indebitamento _____ | 84 |
| SEO - PARTE SECONDA _____ | 85 |
| Risorse umane disponibili _____ | 85 |

| | |
|---|-----|
| Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d. lgs. n. 165/2001. | 86 |
| Piano anticorruzione | 88 |
| Piano triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e decreto ministero infrastrutture e trasporti n. 14 del 16/01/2018 | 90 |
| Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e decreto ministero infrastrutture e trasporti n. 14 del 16/01/2018 | 97 |
| Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di cui all'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007. | 103 |
| Piano per la riduzione della spesa informatica di cui all'art. 1 commi 512-515 della legge n. 208/2015. | 105 |
| Programma degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007. | 105 |
| Considerazioni finali | 106 |

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) Efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) Efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Con riferimento al triennio 2022-2024, risulta quindi evidente la difficoltà di produrre documenti esaurienti e coerenti prima della definizione delle norme sulla finanza pubblica, e degli interventi da parte del governo sulla conferma o meno di contributi legati all'emergenza sanitaria Covid-19, che si è trasformata in emergenza economica e sociale, per cittadini e per le attività economiche.

Nello scenario normativo descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategico e operativo degli EELL e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione dell'ente.

Il presente documento si concentra pertanto sugli indirizzi strategici della programmazione di bilancio, rinviando ad una eventuale successiva nota di aggiornamento le indicazioni e variazioni di maggior dettaglio. Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, così da informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politico-amministrativa

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi.

Alcuni passaggi sono però importanti e indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione coerente con gli altri strumenti. Pertanto è indispensabile innanzitutto individuare la strategia che dovrà guidare l'ente, raccordandola successivamente con gli obiettivi individuati dal governo ed avviando la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'amministrazione

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali e dalle incertezze legate al periodo di situazione sanitaria emergenziale.

L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritte nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

- obiettivi individuati dal Governo, scenario macroeconomico e quadro delle condizioni esterne;
- valutazione socio economica del territorio, comprendendo la descrizione anche delle strutture ed erogazione dei servizi;
- quadro delle condizioni interne dell'ente;
- indirizzi e obiettivi strategici.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Lo scenario Macro Economico

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli Stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19, ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i Paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro), l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo vanga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari al 8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali.

Il Documento di Economia e Finanza 2021

Il Governo, approvando il 15 aprile 2021 il Documento di economia e finanza 2021, aggiornato successivamente con nota deliberazione del Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali", il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 15 aprile 2021.

Per il nostro Paese viene ipotizzata nel 2021 una crescita del PIL pari al 4,5%. Il Governo, data anche l'incertezza sulle ripercussioni della pandemia di COVID-19, incertezza che resta ancora molto elevata, ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna vaccinale, al sostegno alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; dai sostegni e ristori, al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da risorse nazionali.

Asse portante del DEF 2021 è la crescita economica, considerata fattore decisivo per la sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria del Paese. L'azione del Governo è orientata al sostegno dei lavoratori e delle imprese maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria e al forte impulso agli investimenti pubblici legati al PNRR.

Le riforme di contesto sono considerate dal Governo come condizioni necessarie affinché questo piano possa dispiegarsi in tutti i suoi benefici effetti: sarà necessario intervenire su PA, fisco, giustizia, concorrenza e semplificazione delle opere pubbliche. Tali riforme costituiscono una sezione a sé stante dello stesso PNRR. Le riforme di contesto sono considerate dal Governo come condizioni necessarie affinché questo piano possa dispiegarsi in tutti i suoi benefici effetti: sarà necessario intervenire su PA, fisco, giustizia, concorrenza e semplificazione delle opere pubbliche. Tali riforme costituiscono una sezione a sé stante dello stesso PNRR.

La previsione macroeconomica tendenziale, presentata nel DEF, stima per il 2021 un tasso di crescita del PIL pari al 4,1%.

Dalla **Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF)– DEF 2021** emerge che la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19. L'obiettivo che il Governo si è dato di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni con doppia dose sarà conseguito nei prossimi giorni; oltre l'83 per cento degli italiani over 12 ha già ricevuto almeno una dose vaccinale e a più del 6 per cento degli individui fragili è già stata somministrata una terza inoculazione di richiamo. A

inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la 'quarta ondata' dell'epidemia ha rallentato, e gli ultimi dati indicano meno di 40 contagi alla settimana per 100 mila abitanti. Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale. Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF).

Infatti, invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020. Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024.

Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022.

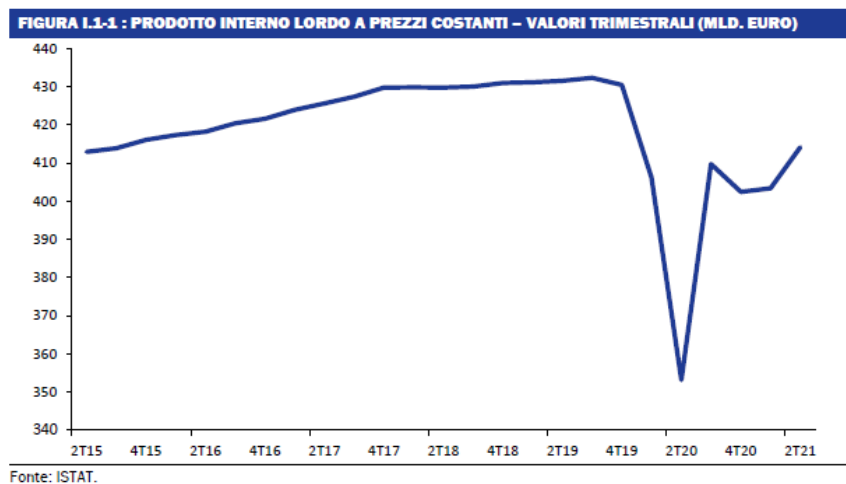
Il documento prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo.

Il Consiglio dei Ministri tenutosi il 19 ottobre 2021 ha approvato il “Documento programmatico di bilancio per il 2022”, che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica. Da questo emergono i seguenti dati:

Tendenze recenti dell'economia

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021 (PdS).

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono nuovamente in "zona bianca".



La politica di bilancio per il 2022

La manovra di bilancio si pone l'obiettivo di supportare la crescita, sostenendo l'economia nella fase di uscita dalla pandemia, così da recuperare nel 2022 il livello di PIL precedente la crisi, e ponendo le condizioni per aumentare il tasso di crescita del prodotto nel medio termine. Si mira, inoltre, a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese.

Si deve anche sottolineare che la previsione dei saldi di bilancio non include retroazioni del maggior livello di PIL nominale nello scenario programmatico. Tali retroazioni farebbero migliorare il saldo di bilancio, riducendo la necessità di misure di copertura a parità di saldo nominale, il che avrebbe effetti positivi sulla crescita reale del PIL.

La manovra è stata preceduta da un decreto legge contenente diverse misure in campo fiscale e per la tutela del lavoro. Per salvaguardare i contribuenti maggiormente in difficoltà a causa dell'emergenza Covid, sono state rinviate alcune scadenze per il pagamento delle cartelle esattoriali. Si è proceduto, inoltre, a rifinanziare la cassa integrazione Covid, adeguare le risorse per il reddito di cittadinanza e prorogare l'integrazione salariale per i dipendenti di Alitalia. È stato rifinanziato l'eco bonus per le auto non inquinanti e predisposto un pacchetto di misure per rafforzare la sicurezza sul lavoro. Infine, sono state anticipate alcune autorizzazioni di spesa con lo scopo di accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali e rinnovare la difesa nazionale.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale. In particolare, grazie alle risorse messe in campo con la nuova legge di Bilancio, si potrà attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. Per sostenere gli investimenti pubblici e privati la legge di Bilancio rifinanzia i fondi per gli investimenti dello Stato e delle amministrazioni locali e proroga gli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e per le ristrutturazioni edilizie. A sostegno delle imprese vengono prorogati incentivi fiscali collegati a Transizione 4.0 ed il contributo a favore delle PMI per l'acquisto di beni strumentali (c.d. nuova Sabatini). Sono, inoltre, previste risorse aggiuntive per il fondo per l'internazionalizzazione delle imprese ed il fondo di garanzia per le PMI. Per la Sanità è previsto il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per l'acquisto dei vaccini Covid. Nuove risorse sono destinate alle Regioni ed agli enti locali, nonché al settore dell'istruzione, università e ricerca. Nell'ambito delle politiche sociali e delle pari opportunità, in aggiunta alla dotazione per la riforma degli ammortizzatori sociali, è reso strutturale il congedo di paternità a 10 giorni, vengono integrate le risorse per il reddito di cittadinanza e del fondo per l'occupazione e vengono previsti interventi in materia pensionistica per assicurare un graduale ed equilibrato passaggio verso il regime ordinario.

Evoluzione prevista del rapporto debito/PIL

Le stime più recenti di Banca d'Italia e ISTAT⁵ riducono lievemente il rapporto debito/PIL degli ultimi due anni, a seguito di una revisione al rialzo del PIL nominale di quasi 4 miliardi nel 2019 e quasi 2 miliardi rispettivamente nel 2020. Il rapporto debito/PIL del 2019 scende al 134,3 per cento dal 134,6 per cento indicato in marzo; mentre quello del 2020 si riduce al 155,6 per cento dal livello precedente di 155,8 per cento. L'aumento del rapporto debito/PIL nel 2020 è stato pertanto di 21,4 punti percentuali rispetto al 2019. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere già quest'anno, al 153,5 per cento, dal picco del 155,6 per cento toccato nel 2020. Il cd. effetto *snowball*, che nel 2020 ha causato gran parte dell'eccezionale aumento del rapporto debito/PIL, torna infatti a contribuire alla riduzione di quest'ultimo. La prevista

robusta crescita economica e il contenimento del deficit primario a livelli inferiori rispetto le previsioni del PdS, unitamente al protrarsi di bassi rendimenti lungo tutta la curva dei titoli di Stato, porteranno a un marcato contributo alla discesa del rapporto debito/PIL anche nei tre anni successivi.

Nel 2022, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è rivisto al 149,4 per cento. La riduzione attesa deriverà dal calo del fabbisogno del settore pubblico (di circa -3,7 punti percentuali del PIL rispetto al 2021) e dalla crescita robusta del PIL nominale (+6,4 per cento), la quale nello scenario programmatico sconta l'impatto espansivo delle misure fiscali che il Governo introduce con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2022-2024.

Nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 147,6 per cento. Il ritmo di discesa sarà lievemente inferiore a quello dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 4,3 per cento, e di un calo più moderato del fabbisogno del settore pubblico, di circa -0,5 punti percentuali del PIL. Nel 2024, la convergenza del rapporto tra indebitamento netto e PIL ad un livello del -3,3 per cento consentirà un calo del rapporto debito/PIL al 146,1 per cento.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la

stima di consuntivo 2020 del rapporto debito/PIL è stata pari al 152,1 per cento, mentre la previsione per l'anno 2024 si colloca al 143,3 per cento.

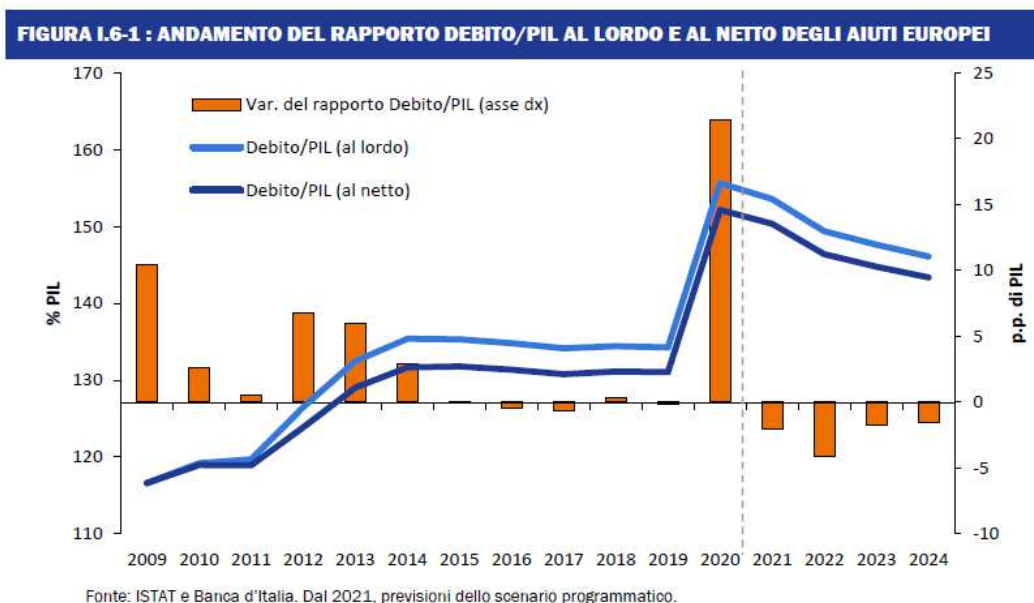


TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| QUADRO PROGRAMMATICO | | | | | | |
| Indebitamento netto | -1,6 | -9,5 | -11,8 | -5,9 | -4,3 | -3,4 |
| Saldo primario | 1,8 | -6,0 | -8,5 | -3,0 | -1,5 | -0,8 |
| Interessi passivi | 3,4 | 3,5 | 3,3 | 3,0 | 2,8 | 2,6 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -1,7 | -4,7 | -9,3 | -5,4 | -4,4 | -3,8 |
| Variazione strutturale | 0,6 | -3,0 | -4,5 | 3,8 | 1,0 | 0,6 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3) | 134,6 | 155,8 | 159,8 | 156,3 | 155,0 | 152,7 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 131,3 | 152,3 | 156,5 | 153,2 | 152,0 | 149,9 |
| QUADRO TENDENZIALE | | | | | | |
| Indebitamento netto | -1,6 | -9,5 | -9,5 | -5,4 | -3,7 | -3,4 |
| Saldo primario | 1,8 | -6,0 | -6,2 | -2,5 | -0,8 | -0,8 |
| Interessi passivi | 3,4 | 3,5 | 3,3 | 3,0 | 2,8 | 2,6 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -1,9 | -4,9 | -7,2 | -5,0 | -3,8 | -3,9 |
| Variazione strutturale | 0,5 | -3,1 | -2,2 | 2,2 | 1,1 | -0,1 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3) | 134,6 | 155,8 | 157,8 | 154,7 | 153,1 | 150,9 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 131,3 | 152,3 | 154,5 | 151,6 | 150,2 | 148,1 |
| MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO) | | | | | | |
| Indebitamento netto | -1,6 | -10,5 | -7,0 | -4,7 | -3,0 | ... |
| Saldo primario | 1,8 | -7,0 | -3,7 | -1,6 | 0,1 | ... |
| Interessi | 3,4 | 3,5 | 3,3 | 3,1 | 3,1 | ... |
| MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO) | | | | | | |
| Indebitamento netto | -1,6 | -10,8 | -7,0 | -4,7 | -3,0 | .. |
| Saldo primario | 1,8 | -7,3 | -3,7 | -1,6 | 0,1 | .. |
| Interessi passivi | 3,4 | 3,5 | 3,3 | 3,1 | 3,1 | .. |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -1,9 | -6,4 | -5,7 | -4,7 | -3,5 | .. |
| Variazione del saldo strutturale | 0,4 | -4,5 | 0,7 | 0,9 | 1,2 | .. |
| Debito pubblico lordo sostegni (4) | 134,6 | 158,0 | 155,6 | 153,4 | 151,5 | .. |
| Debito pubblico netto sostegni (4) | 131,4 | 154,5 | 152,3 | 150,3 | 148,6 | .. |
| <i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i> | 1790,9 | 1651,6 | 1738,1 | 1835,8 | 1904,6 | 1965,3 |
| <i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i> | 1790,9 | 1651,6 | 1743,8 | 1851,6 | 1925,2 | 1987,4 |

LO SCENARIO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il DEFR 2021 approvato con delibera di GR n.891 del 14 giugno 2021 e con delibera dell'assemblea legislativa n.50 del 21 luglio 2021 in applicazione del Dlgs.118/11 e smi, diventa il principale strumento della programmazione regionale. Si riportano alcuni paragrafi.

Lo scenario regionale

La pandemia lascia in eredità alla nostra regione la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una "perdita" di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.

Va detto che il calo del PIL dell'Emilia-Romagna è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell'anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti (fine aprile) previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2022 al 2024 (dati in milioni di euro). Per completezza, la colonna contrassegnata con l'asterisco riporta le stime che Prometeia aveva rilasciato prima che venisse pubblicato il DEF, e che quindi possono essere interpretate come una sorta di "quadro macroeconomico tendenziale" a livello regionale.

Tab. 11

| PIL RER | | | | | |
|---------|--------------|-----------------|-----------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| | valori reali | valori nominali | tasso di crescita PIL reale | tasso di crescita PIL reale* | tasso di crescita PIL nominale |
| 2019 | 158.554,20 | 163.994,20 | 0,7 | ... | 1,5 |
| 2020 | 144.274,90 | 151.605,42 | -9,0 | -9,0 | -7,6 |
| 2021 | 152.144,14 | 160.754,05 | 5,5 | 5,4 | 6,0 |
| 2022 | 159.077,21 | 170.538,18 | 4,6 | 5,2 | 6,1 |
| 2023 | 163.677,84 | 177.943,97 | 2,9 | ... | 4,3 |
| 2024 | 166.779,69 | 184.560,04 | 1,9 | ... | 3,7 |

Fonte: Prometeia

Rispetto alla media nazionale, nell'anno in corso il PIL della nostra regione dovrebbe crescere di circa l'1% in più. Anche per il 2022 Prometeia inizialmente prevedeva una crescita più veloce che a livello nazionale, ma ora la stima è stata corretta verso il basso riportando la previsione per il 2022 leggermente al di sotto di quella nazionale.

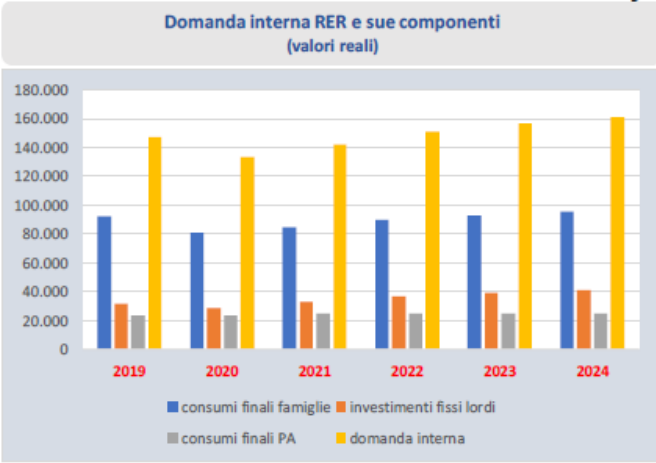
Comunque, nell'arco dei due anni Prometeia prevede per la nostra regione la crescita del PIL più alta tra tutte le regioni italiane, incluse le province autonome di Trento e Bolzano. Analizzando le componenti del PIL16, osserviamo che la **domanda interna** registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 6,2%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 14%. Invece i consumi, sia privati che pubblici, crescerebbero meno del PIL.

Tab. 12

| Tasso di crescita Domanda interna RER e sue componenti (valori reali) | | | | | | | | |
|---|-------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|------------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------|---------------------|
| | consumi finali famiglie | consumi finali famiglie* | investimenti fissi lordi | investimenti fissi lordi* | consumi finali PA | consumi finali PA* | domanda interna | domanda interna* |
| 2019 | 0,5 | | 2,1 | | -0,6 | | 0,7 | |
| 2020 | -12,0 | -12,0 | -8,7 | -8,7 | 1,4 | 1,4 | -9,2 | -9,2 |
| 2021 | 4,2 | 4,2 | 14,0 | 10,4 | 3,8 | 2,8 | 6,2 | 5,3 |
| 2022 | 6,3 | 6,5 | 11,2 | 10,9 | -0,4 | 0,4 | 6,3 | 6,4 |
| 2023 | 3,4 | | 7,1 | | 0,2 | | 3,8 | |
| 2024 | 2,8 | | 5,7 | | -0,1 | | 3,0 | |

Fonte: Prometeia

fig. 8

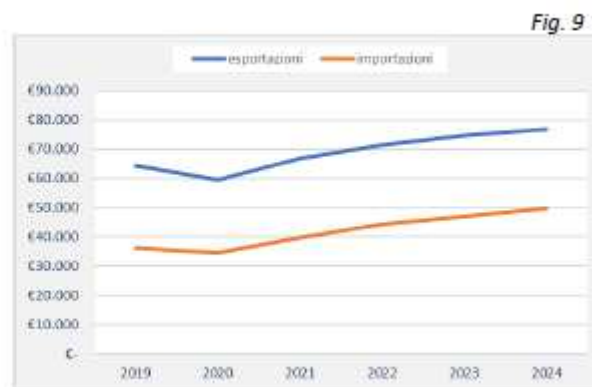


Sia le esportazioni che le importazioni mostrano, secondo le previsioni, una tendenza fortemente pro-ciclica, crescendo nel 2021 a tassi più che doppi rispetto al PIL. Questa dinamica rallenterebbe leggermente nel 2022, pur rimanendo comunque molto sostenuta. La tabella che segue illustra i dati, a valori reali, espressi in milioni di euro.

Tab. 13

| Esportazioni Importazioni RER | | |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| | esportazioni | importazioni |
| 2019 | 64.363,48 | 36.269,41 |
| 2020 | 59.378,72 | 34.522,74 |
| 2021 | 66.930,02 | 39.744,42 |
| 2022 | 71.328,60 | 44.296,94 |
| 2023 | 74.521,76 | 46.965,27 |
| 2024 | 76.924,96 | 49.797,93 |

Fonte: Prometeia



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede una ripresa molto marcata per l'industria, che in un solo anno recupererebbe quasi tutto il calo del 2020. Addirittura, il settore delle costruzioni registrerebbe una crescita a due cifre, balzando ben al di là dei livelli pre-crisi.

Senza dubbio incidono su questa previsione gli incentivi previsti (super-bonus) che essendo temporanei dovrebbero manifestare effetti molto pronunciati, anche a causa di un probabile effetto di anticipazione di interventi di ristrutturazione previsti per gli anni successivi. Stenta invece il settore dei servizi, dove il prolungarsi dell'emergenza sanitaria continua a produrre effetti contrattivi. Alla fine del 2021, il settore avrà recuperato meno della metà delle perdite del 2020.

Tab. 14

| Tasso di crescita valore aggiunto RER per settori | | | | | | | | | |
|---|-------------|--------------|-----------|------------|-------------|--------------|---------|----------|--------|
| | agricoltura | agricoltura* | industria | industria* | costruzioni | costruzioni* | servizi | servizi* | totale |
| 2019 | -7,1 | ... | 0,4 | ... | 2,7 | ... | 0,9 | ... | 0,6 |
| 2020 | -4,1 | -4,1 | -10,3 | -10,3 | -5,3 | -5,3 | -8,4 | -8,4 | -8,7 |
| 2021 | -1,5 | -1,8 | 9,3 | 10,1 | 11,6 | 7,5 | 3,8 | 3,5 | 5,5 |
| 2022 | 2,9 | 3,4 | 4,1 | 5,0 | 6,9 | 5,5 | 4,8 | 5,3 | 4,6 |
| 2023 | 0,6 | ... | 3,6 | ... | 4,0 | ... | 2,6 | ... | 2,9 |
| 2024 | 0,7 | ... | 2,3 | ... | 3,7 | ... | 1,7 | ... | 2,0 |

Fonte: Prometeia

Scenario congiunturale regionale

Il mercato del lavoro

La dinamica del mercato del lavoro regionale nel corso 2020 è stata pesantemente influenzata dalla pandemia: alla sostanziale stabilità dell'occupazione nel primo trimestre, è seguita una significativa contrazione nel secondo trimestre che è proseguita, seppur a ritmi meno sostenuti, anche nella seconda parte dell'anno.

Nella media annua, in Emilia-Romagna si osserva un calo degli occupati molto consistente rispetto al 2019 (-42,8 mila pari a -2,1%), associato a una crescita contenuta delle persone in cerca di occupazione (+1,4 mila pari a +1,2%) e a un forte aumento del numero di inattivi (+50,9 mila pari a +3,0%), come conseguenza delle chiusure e delle limitazioni, imposte per fronteggiare la pandemia, sulla possibilità di cercare attivamente un lavoro e sulla disponibilità ad iniziarne uno in tempi rapidi.

La perdita di occupati si è concentrata nell'industria in senso stretto (-27,5 mila pari a -5%) e nel settore del commercio, alberghi e ristoranti (-25,7 mila pari a -6,7%), particolarmente colpito dalle restrizioni

legate all'emergenza sanitaria. La pandemia non ha impattato in egual misura su tutte le categorie di lavoratori, penalizzando maggiormente quelle più vulnerabili e meno tutelate: i lavoratori autonomi (-3,4%), i lavoratori con contratti a tempo determinato (-13%), le donne (-3,2%) e i giovani (-9,9% degli occupati 15-24 anni).

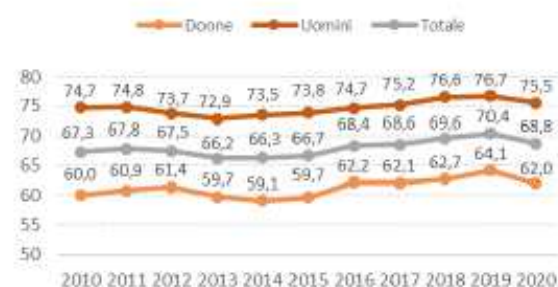
Il tasso di occupazione regionale nel 2020 è sceso al 68,8%, 1,6 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente, mantenendo il secondo posto in ambito nazionale dopo il Trentino-Alto Adige (69,7%). La flessione è risultata più accentuata per il tasso di occupazione delle donne (-2,1 punti percentuali) e per quello dei giovani di 15-24 anni (-2,7 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione ha fatto registrare un lieve aumento, passando dal 5,5% del 2019 al 5,7%. Anche in questo caso l'incremento è risultato maggiore per le donne (+0,3 punti percentuali) e ancor più per i giovani di 15-24 anni (+2,8 punti percentuali).

Tab. 16 Occupati per categoria di lavoratori – E-R
variazioni 2020/2019

| | V.a. (migliaia) | % |
|------------------|--------------------|-------|
| Indipendenti | -15,3 | -3,4 |
| Dipendenti | -27,5 | -1,7 |
| T. indeterminato | +7,7 | +0,6 |
| T. determinato | -35,1 | -13,0 |
| Donne | -29,3 | -3,2 |
| Uomini | -13,5 | -1,2 |
| 15-24 anni | -9,7 | -9,9 |

Fonte: Report Agenzia Emilia-Romagna lavoro

Fig. 10 Andamento tasso di occupazione E-R
15-64 anni (%)



Fonte: Istat

Gli ammortizzatori sociali

Nel corso del 2020, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 294,7 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 216,9 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 11,8 milioni di ore di interventi straordinari e 66 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ora quasi 2,5 volte superiore a quello del 2010, anno peggiore della crisi economico-finanziaria, quando furono autorizzate 118,4 milioni di ore di cassa integrazione. Aprile è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, a seguito dei provvedimenti emanati a marzo, con il 27% del totale delle ore autorizzate nel 2020. Nei primi quattro mesi del 2021 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 61,9 milioni, più della metà relative a marzo. Rispetto allo stesso periodo del 2020 si registra un calo del 27,3% del totale delle ore.

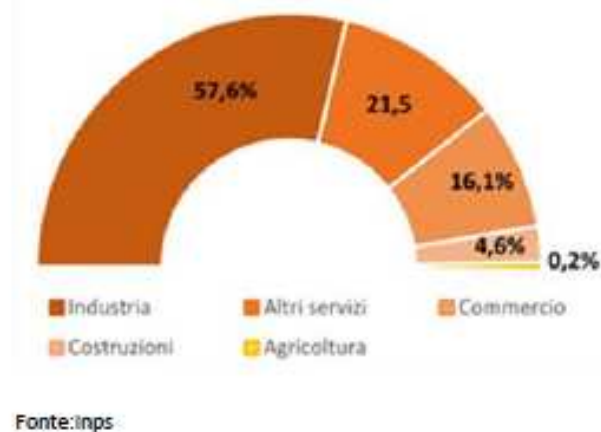
Anche nel primo quadrimestre 2021, l'industria è il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (35,7 milioni), seguita dal terziario (23,3 milioni) e, ad una certa distanza, dalle costruzioni (2,8 milioni).

Tra le misure di sostegno economico legate all'emergenza, rientra anche un'indennità a favore di cinque categorie di lavoratori: professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Inps, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo. Inizialmente era stata prevista nella misura una tantum di 600 euro per il mese di marzo 2020 poi aumentata ed estesa, ad altre mensilità e per ulteriori categorie, da successivi interventi normativi. A marzo 2021, l'Emilia-Romagna, con 357 mila domande, è la terza regione per numero di beneficiari, preceduta dalla Lombardia (600 mila) e dal Veneto (360 mila).

Fig. 11 Cassa integrazione guadagni – E-R
(totale ore autorizzate in milioni)



Fig. 12 Ore totali Cig per settore – E-R
(gen-apr 2021)



Le condizioni economiche delle famiglie

Le famiglie emiliano-romagnole partono da una condizione economico-finanziaria, precedente all'emergenza sanitaria, migliore rispetto alla media del Paese. Nel 2019, le famiglie residenti in Emilia-Romagna hanno sostenuto una spesa media mensile per consumi, comprensiva dei fitti figurativi, pari a 2.907 euro (valori correnti), importo che supera di circa 350 euro la spesa familiare mensile registrata in media in Italia. Nello stesso anno, la quota di famiglie emiliano-romagnole che vive in condizioni di povertà relativa è risultata pari al 4,2%, incidenza più bassa tra le regioni italiane insieme a quella della Valle d'Aosta (media Italia 11,4%).

Per avere un'immagine tempestiva della dinamica del reddito e della spesa delle famiglie nell'anno della pandemia, è possibile analizzare i dati di contabilità nazionale. Per l'Emilia-Romagna, le stime di aprile di Prometeia indicano nel 2020 una caduta, in termini reali, della spesa per consumi finali delle famiglie del 12%, rispetto all'anno precedente.

Grazie anche alle misure di sostegno, la diminuzione del reddito disponibile risulta più contenuta, pari al 2,8%, determinando un aumento della propensione al risparmio.

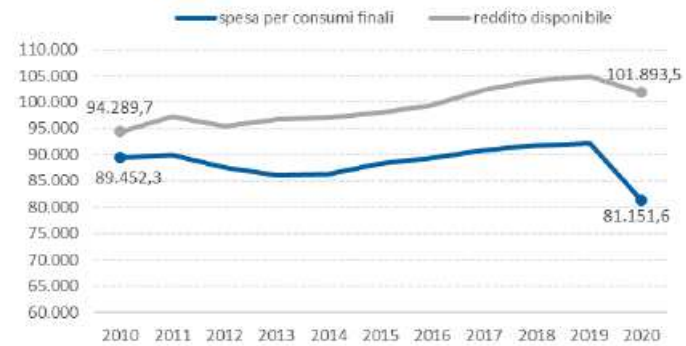
I redditi da lavoro dipendente segnano una flessione del 7,4%. Si riducono le imposte correnti (-3,2%) e i contributi sociali (-7,7%) mentre crescono le prestazioni sociali e gli altri trasferimenti (+5,4%).

Per quanto riguarda i consumi di beni durevoli, i dati del mercato dell'auto evidenziano una decisa flessione legata all'emergenza sanitaria.

Nel 2020, le immatricolazioni di autovetture in Emilia-Romagna sono diminuite del 25% rispetto all'anno precedente, con cali tendenziali pesantissimi durante il lockdown, quando le nuove iscrizioni sono scese dell'81,6% a marzo e del 97,5% ad aprile.

Nei primi quattro mesi del 2021 si sono registrate 49.525 nuove iscrizioni, in decisa ripresa rispetto all'anno precedente ma ancora inferiori ai valori osservati prima dell'emergenza sanitaria (-12% rispetto a gennaio-aprile 2019).

Fig. 18 Spesa per consumi finali e reddito Disponibile delle famiglie - E-R



Fonte: Prometeia – Scenari per le economie locali, aprile 2021

Fig. 19 Immatricolazioni auto E-R (gen-apr 2019, 2020 e 2021)



Fonte: Aci

Sistema di governo locale

Il contesto normativo.

Nell'ambito del sistema di *governance* locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 57/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli Enti Locali ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione.

I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR n.21/2012 e la LR n.13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali.

La **LR 21/2012** è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocatione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali. Con la **LR 21/2012** la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa. La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il **Programma di Riordino Territoriale** di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La **LR 13/2015**, che trova origine nella L 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni. Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della **LR 13/2015**, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovraprovinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale. Nell'analoga prospettiva di

complessivo efficientamento, la [Legge 13/2015](#) incentiva le fusioni di comuni per ridurne ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche. Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a **livello nazionale**, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale.

Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. In sintonia con le notevoli riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli Enti Locali, emerge con forza la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle Unioni di comuni anche attraverso la **revisione della legislazione regionale**, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema interistituzionale regionale. In questo contesto anche la proposta di autonomia regionale differenziata rappresenta per l'Emilia-Romagna una sfida e un'occasione importante di rivisitazione della governance regionale, volta da un lato ad enfatizzare la funzione legislativa e di programmazione della Regione, dall'altro a ricercare assetti più avanzati di governo locale e di gestione, in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza da parte degli Enti Locali.

Lo stato dell'arte.

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'81% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'78%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

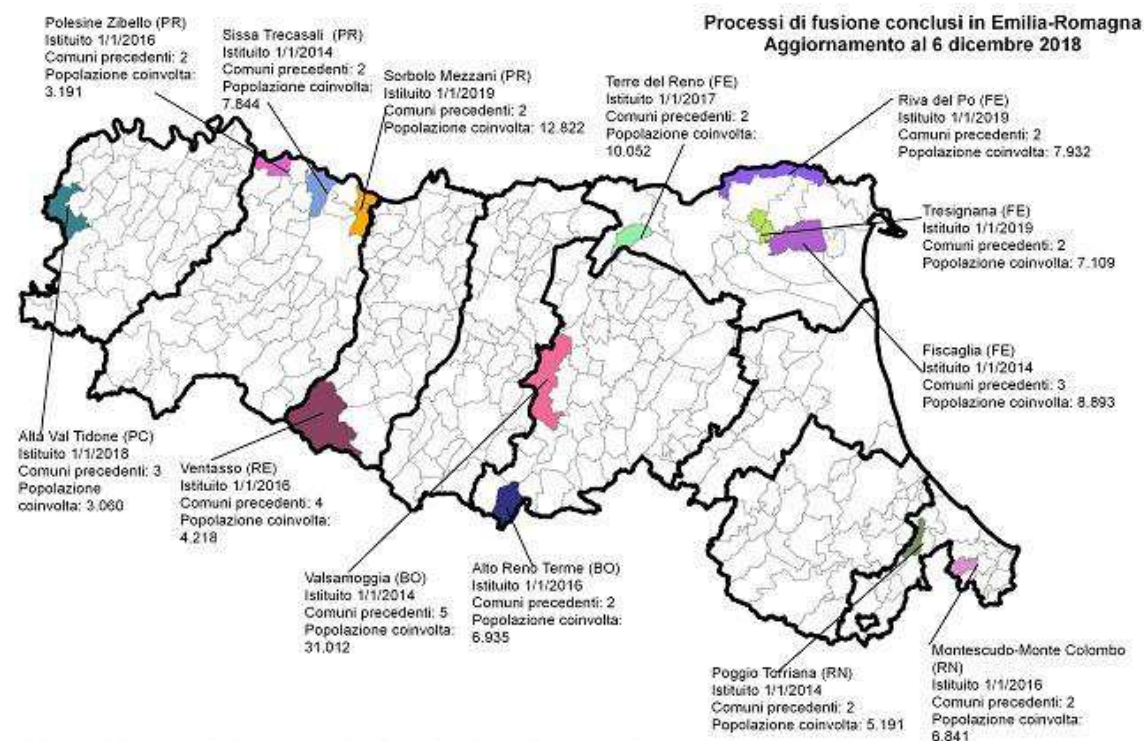
Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione.

In parallelo sono in corso di definizione misure e incentivi specifici per fronteggiare problematiche locali recentemente emerse in alcune Unioni soprattutto a causa di disomogeneità interne o per stimolare l'aggregazione tra i comuni in zone, specie interne o periferiche, in cui l'associazionismo ha bisogno di maggiori stimoli.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con

soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti comuni;
dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni;
dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni;
dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.
I percorsi di fusione sono sospesi negli ultimi anni per effetto, oltre che dell'emergenza, anche del susseguirsi di tornate elettorali che non hanno favorito la possibilità di avviare nuovi percorsi, i quali hanno bisogno di un maggiore coinvolgimento delle popolazioni e di maggior cura nei processi di partecipazione e coinvolgimento. I progetti di fusione devono infatti essere espressione della più ampia condivisione e devono essere necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è quello di stimolare nuovamente la riflessione in materia, dando nuovo slancio a progetti che rispondano alle esigenze dei territori.
Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 ai 328 attuali conseguendo la soppressione di 20 Comuni.

PROCESSI DI FUSIONE CONCLUSI IN EMILIA ROMAGNA



Fiscaglia è uno dei nuovi Comuni risultanti dalla **fusione** perfezionatasi l'01/01/2014 tra i Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia. Il Comune di Fiscaglia appartiene **all'Unione dei Comuni del Delta del Po**, insieme ai Comuni di Codigoro, Goro, Lagosanto, Mesola. L'Unione del delta del Po è classificata, nell'ambito del Programma di Riordino Territoriale 2021-2023 approvato dalla Regione Emilia Romagna con DGR 853 del 9 giugno 2021, come "Unione Avviata".

Il suddetto documento di programmazione regionale inaugura un percorso condiviso per rilanciare l'intera rete delle Unioni di Comuni, quale insieme di attori primari degli imponenti programmi e progetti di ripresa e di riforme in corso.

L'obiettivo è promuovere la gestione associata di funzioni strategiche che favoriscano la transizione verde e l'innovazione digitale, spingendo così le Unioni a contribuire significativamente al rilancio economico e sociale del Paese, potendo cogliere tutte le opportunità e le risorse disponibili.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si attrezzano le Unioni con ulteriori strumenti di valutazione e rendicontazione dell'attività svolta e del suo andamento e miglioramento nel tempo, i cui report sono poi da rendere pubblici, avvicinando di più le Unioni e i servizi gestiti ai cittadini.

Tenendo conto di questo contesto, il nuovo PRT è stato anticipato da finanziamenti straordinari da parte della Regione Emilia-Romagna per consentire alle Unioni di dotarsi di "temporary manager" che ne accompagnino la transizione e il rafforzamento organizzativo, coerentemente con l'obiettivo di dotarle di professionalità utili nei loro processi di consolidamento e di crescita. Ne hanno beneficiato, in particolare, le Unioni "avviate", come l'Unione dei Comuni del Delta del Po, la quale ha ottenuto un contributo complessivo di 100.000 euro, per il conferimento dell'incarico, con l'impegno di giungere a conferire all'Unione almeno quattro funzioni tra quelle indicate della normativa regionale sulle Unioni contenute nella L.R. n.21/2012. Nella fase di avvio concreto ed effettivo dell'Unione, che sarà accompagnata dal temporary manger, il Comune di Mesola funge da comune capofila del percorso politico-amministrativo.

LO SCENARIO COMUNALE

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui necessariamente l'ente deve tener conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione

| Movimento demografico | | |
|-----------------------|------|---|
| Popolazione al 01-01 | 8645 | + |
| Nati nell'anno | 38 | + |
| Deceduti nell'anno | 170 | - |
| Saldo naturale | | |
| Immigrati nell'anno | 226 | + |
| Emigrati nell'anno | 238 | - |
| Saldo migratorio | | |
| Popolazione al 31-12 | 8501 | |

| Popolazione (stratificazione demografica) | | |
|---|------|---|
| Popolazione suddivisa per sesso | | |
| Maschi | 4169 | + |
| Femmine | 4341 | + |
| Popolazione al 31-12 | 8501 | |

SUDDIVISIONE POPOLAZIONE AL 31/12

| | MASCHI | FEMMINE | TOTALI |
|----------------------------|--------|---------|--------|
| Fascia 1: da 0 a 5 Anni | 113 | 108 | 221 |
| Fascia 2: da 5 a 10 Anni | 119 | 113 | 232 |
| Fascia 3: da 10 a 15 Anni | 169 | 124 | 293 |
| Fascia 4: da 16 a 20 Anni | 185 | 159 | 342 |
| Fascia 5: da 21 a 25 Anni | 167 | 139 | 306 |
| Fascia 6: da 26 a 30 Anni | 173 | 142 | 315 |
| Fascia 7: da 31 a 35 Anni | 182 | 155 | 337 |
| Fascia 8: da 36 a 40 Anni | 199 | 167 | 366 |
| Fascia 9: da 41 a 45 Anni | 278 | 267 | 544 |
| Fascia 10: da 46 a 50 Anni | 340 | 312 | 652 |
| Fascia 11: da 51 a 55 Anni | 356 | 392 | 748 |
| Fascia 12: da 56 a 60 Anni | 381 | 389 | 773 |
| Fascia 13: da 61 a 65 Anni | 352 | 397 | 749 |
| Fascia 14: da 66 a 70 Anni | 314 | 326 | 640 |
| Fascia 15: da 71 a 75 Anni | 308 | 360 | 668 |
| Fascia 16: da 76 a 80 Anni | 208 | 227 | 435 |
| Fascia 17: da 81 a 85 Anni | 164 | 264 | 428 |
| Fascia 18: da 86 a 90 Anni | 121 | 207 | 328 |
| Fascia 19: oltre i 90 anni | 37 | 87 | 124 |
| riepiloghi | 4166 | 4335 | 8501 |

| Aggregazioni familiari | | | | | | |
|---------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Nuclei familiari | | | | | | 3974 |
| Comunità / convivenze | | | | | | 13 |
| Popolazione (andamento storico) | | | | | | |
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | |
| Movimento naturale | | | | | | |
| Nati nell'anno | 50 | 41 | 32 | 41 | 38 | + |
| Deceduti nell'anno | 146 | 147 | 130 | 146 | 170 | - |
| Saldo naturale | -96 | -106 | -98 | -105 | -132 | |
| Movimento migratorio | | | | | | |
| Immigrati nell'anno | 299 | 302 | 282 | 275 | 226 | + |
| Emigrati nell'anno | 290 | 319 | 294 | 323 | 238 | - |
| Saldo migratorio | 9 | -17 | -12 | -48 | -12 | |
| Tasso demografico | | | | | | |

Territorio e pianificazione territoriale

Il territorio del Comune di FISCAGLIA si estende su di una superficie complessiva di circa 116,18 Kmq, nell'area centro-orientale della Provincia di Ferrara.

La sua topografia ed evoluzione storica sono strettamente legate alle secolari attività dell'azione di bonifica conclusa nel secolo scorso dal Consorzio di Bonifica

La gestione del territorio nel suo senso più ampio di pianificazione, riqualificazione ed opere pubbliche rientra tra le priorità dell'Amministrazione Comunale, che si avvale del settore tecnico, suddiviso in Urbanistica e Lavori Pubblici e Ambiente per la realizzazione degli obiettivi di mandato. Questa tematica raggruppa le funzioni del Comune in tema di pianificazione del territorio, di riqualificazione dei centri abitati, di realizzazione delle opere pubbliche.

Allo stato attuale e in forza di quanto disposto dalla legge regionale di istituzione del Comune di Fiscaglia sono vigenti i regolamenti urbanistici preesistenti fino all'emanazione dei nuovi, si rende necessario in tempi brevi elaborare il nuovo strumento urbanistico e rendere gli interventi più sostenibili a livello ambientale per offrire risposte certe a cittadini ed imprenditori. Dopo la verifica di tutta la documentazione proveniente dai tre ex comuni, ed alla luce del nuovo assetto istituzionale delineato dalla Legge Regionale di riforma del sistema di governo regionale e locale, si procederà all'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica volto ad affrontare la sfida della rigenerazione dei sistemi insediativi esistenti verso l'azzeramento del consumo di suolo. Il varo della nuova Legge Regionale, 24/2017, detta i tempi per avviare i procedimenti di approvazione del nuovo strumento urbanistico, il PUG - Piano Urbanistico Generale (un unico strumento che andrà a sostituire gli attuali PSC/PRG e RUE/RE) per stabilire la programmazione e pianificazione di tutto il territorio comunale definendo politiche e strategie di rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio comunale nonché le trasformazioni edilizie ordinarie. Il PUG sarà quindi attuato attraverso "Accordi operativi" (che sostituiranno POC-PUA-PPIP) che definiranno gli interventi da realizzare in tutto il territorio di Fiscaglia.

L'entrata in vigore della L.R. 15/2013 (Semplificazione della disciplina edilizia) avvenuta in data 28/09/2013 (solo tre mesi prima dell'istituzione del Comune di Fiscaglia) ed i successivi atti di coordinamento tecnico regionale hanno contribuito a uniformare, seppur con tre strumenti urbanistici diversi, le modalità operative e di attuazione degli stessi procedendo alla esatta individuazione degli ambiti di applicazione delle diverse tipologie edilizie nonché all'individuazione di classi uniformi di destinazione d'uso delle unità immobiliari.

In un territorio come quello di FISCAGLIA la questione della sicurezza idraulica e il governo delle acque è senz'altro fondamentale e viene affrontata attraverso una condivisione di intenti con la Regione Emilia - Romagna, la Provincia di Ferrara ed il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Sviluppo urbano e partecipazione

Partecipazione attiva/collaborativa con Collegi, Albi e privati per l'individuazione nuove linee di rigenerazione urbana dei centri storici e della riqualificazione degli edifici di tutto il territorio, delle ville, dei quartieri, ma anche del paesaggio naturale ed agricolo per il miglioramento della qualità urbana ed edilizia attraverso un percorso cittadino/amministrazione/professionista per unire idee e percorsi per la rigenerazione urbana, che sarà sviluppato all'interno del percorso formativo dell'approvazione del PUG.

Nuovo strumento urbanistico

Allo stato attuale e in forza di quanto disposto dalla legge regionale di istituzione del comune di Fiscaglia, sono vigenti i regolamenti urbanistici preesistenti fino all'emanazione dei nuovi, con la ricognizione dei dati e del materiale esistente si è potuto individuare il territorio urbanizzato punto focale da cui partire con la elaborazione del nuovo strumento urbanistico di programmazione territoriale di Fiscaglia in conformità al nuovo assetto istituzionale delineato dalla Legge Regionale di riforma del sistema di governo regionale e locale, incentrato sulla rigenerazione dei sistemi insediativi esistenti verso l'azzeramento del consumo di suolo. Attraverso la Legge Regionale 24/2017, che detta i tempi ed i modi si procederà all'apertura delle consultazioni previste per i primi mesi del 2022 per poi adottare il nuovo strumento ed infine approvarlo. Il PUG - Piano Urbanistico Generale (un unico strumento che andrà a sostituire gli attuali PSC/PRG e RUE/RE) per stabilire la programmazione e pianificazione di tutto il territorio comunale definendo politiche e strategie di rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio comunale nonché le trasformazioni edilizie ordinarie. Il PUG sarà quindi attuato attraverso "Accordi operativi" (che sostituiranno POC-PUA-PPIP) che definiranno gli interventi da realizzare in tutto il territorio di Fiscaglia.

| Estensione geografica | | |
|-----------------------|--------|------|
| Superficie | 116,18 | Kmq. |
| Risorse idriche | | |
| Laghi | | num. |
| Fiumi e torrenti | 1 | num. |
| Strade | | |
| Statali | 4 | Km. |
| Provinciali | 46 | Km. |
| Comunali | 108 | Km. |
| Vicinali | 10 | Km. |

Il sostegno dell'economia

Il Comune di FISCAGLIA sviluppa le proprie politiche economiche principalmente attraverso lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) gli uffici comunali commercio - industria - artigianato, lo sportello unico per le imprese ed i piani urbanistici territoriali, mentre affida all'ufficio ambiente compiti di tutela, prevenzione e controllo territoriali.

Come già accennato, il territorio comunale è caratterizzato da una importante componente agricola, con produzione di grano, mais, riso, pomodori, soia, cocomeri e meloni, ortaggi e frutteti, inoltre da qualche anno è presente la coltura estensiva di foraggi per l'alimentazione animale (circa 200 imprese agricole).

Sono presenti, inoltre, alcuni importanti insediamenti produttivi, quali allevamenti avicoli e bovini ed impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Non vi sono insediamenti industriali ma numerose aziende artigianali attive in edilizia (109) e nel settore manifatturiero (67).

Nel terziario trovano collocazione diversi istituti di credito con 3 sportelli aperti sul territorio.

Il Comune vanta una discreta varietà di esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande (circa 31) e la presenza degli esercizi di commercio di vicinato risulta essere variegata e distribuita in maniera equa sulle tre località (circa 107).

Per quel che riguarda le attività turistico ricettive è presente 1 albergo di turismo-rurale, 2 affittacamere, 1 appartamento ammobiliato uso turistico, 6 bed & breakfast, 3 agriturismo ed 1 ostello comunale oltre ad un'area camper privata e ad una pubblica.

I parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'ente sono gli indicatori finanziari. Si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, approvati unitamente al bilancio di previsione 2021/2023

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

Entrate

ENTRATE: Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il comune può intervenire con scelte di **politica tributaria** nel campo applicativo di taluni tributi. E' questo il caso della IUC abolita a far data dal 1 Gennaio 2020 ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI), della "nuova" IMU, disciplinata dall'art. 1, commi dal 739 al 783, della L. 160/2019, dell'addizionale sull'IRPEF, del canone unico patrimoniale, introdotto dall'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che, a decorrere dal 2021, ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della

strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare le politiche tributarie attuate dall'Amministrazione sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile nell'ambito di un progetto di equità fiscale.

A causa della grave situazione di emergenza sanitaria in corso dal 2020, le norme emanate dal governo hanno di fatto rallentato l'attività di recupero dell'evasione laddove hanno disposto una sospensione temporanea delle cartelle esattoriali fino a tutto il mese di Agosto 2021.

Con riferimento alle entrate tributarie, posto che al Comune non è concesso prevedere esenzioni in quanto il presupposto impositivo è di competenza statale, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, è tuttavia possibile applicare delle agevolazioni, così come previsto dalla normativa statale con riferimento alla TARI a cui si rimanda.

Altre agevolazioni/esenzioni richieste con istanze da soggetti privati, potranno essere concesse nel rispetto sia del Regolamento comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate, sia della conservazione degli equilibri di bilancio.

Nell'ambito delle **politiche tariffarie**, la disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che di un servizio a domanda individuale, le cui tariffe vengono approvate ogni anno con apposite deliberazioni di Giunta comunale.

L'ente disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa; a quest'ultima si aggiunge, inoltre, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino meno abbiente o, ad esempio nell'ambito delle mense o trasporto scolastico.

Con riferimento al canone unico, il Consiglio comunale ha approvato con delibera n. 59 del 30/12/2020, successivamente modificata con delibera di Consiglio n. 13 del 27/05/2021 e infine con DC del 30/12/2021, il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA e con delibera di Consiglio comunale N. 60 DEL 30/12/2020 IL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTORE ATTREZZATE. Le relative tariffe sono state approvate con delibere di Giunta nn.119 e 120 del 30/12/2020, modificate con delibera di Giunta n. 44 del 28/05/2021 e infine con DG n. 122 del 23/12/2021

ENTRATE: Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio

sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio.

E' obiettivo dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Si sottolinea Come il Comune di Fiscaglia benefici, sin dal primo anno successivo alla fusione, ossia dal 2014, del **"contributo straordinario per la fusione"** che terminerà nel 2023. Il bilancio di previsione 2022-2024 tiene infatti conto per l'annualità 2024 della minore entrata di parte corrente .

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Tuttavia in merito al ricorso al credito nel corso del periodo di bilancio l'Ente risulta ampiamente rispettoso dei limiti ex art.204 TUEL e non attiva politiche di ricorso ad indebitamento.

Spese

SPESE: Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

SPESE: Spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente diretti a incrementare il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le OOPP

L'inserimento di un'opera nel triennale OO.PP. presuppone **un livello minimo di progettazione già approvato** (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo o esecutivo, almeno uno di questi)

Inoltre è necessario che la quantificazione delle risorse finanziarie prevista per ciascuna opera, copra le spese per la realizzazione dell'opera intera.

Pertanto, poiché le spese di progettazione di primo livello PRECEDONO l'inserimento della stessa opera nel triennale (primo anno), l'Amministrazione dovrà fornire in tempo utile al proprio ufficio tecnico gli atti di indirizzo al fine di avviare la progettazione per le eventuali opere da inserire nel triennale (se di importo superiore a euro 100 mila).

Laddove l'ente non abbia in previsione lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00, le tabelle di cui agli elenchi disciplinati dal DM 14/18 saranno pari a zero, fatte salve le possibili integrazioni in corso d'esercizio.

Non esistendo per il triennale OOPP un termine di approvazione ma un tempo di pubblicazione (30 gg) e un termine massimo di ulteriori 30 gg per l'approvazione, è a questo punto consigliabile l'inserimento del nuovo PTO nella nota di aggiornamento.

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE NELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Si riportano altresì le spese al titolo IV (quanto alle quote capitale da mutuo), al titolo V con riferimento all'anticipazione di tesoreria e al titolo VII quanto alle partite di giro.

MISSIONE 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di carattere generale.

Obiettivi strategici del programma

1-Programmazione finanziaria dell'ente nell'ottica di una progressiva riduzione della spesa per fronteggiare il venir meno del contributo per la fusione nel 2024.

2-Riorganizzazione complessiva dell'ente in modo da rendere più fluida la gestione.

3-Creazione di un'amministrazione pubblica digitale, trasparente ed efficiente.

4-Incremento e facilitazione della partecipazione attiva dei cittadini alle scelte strategiche dell'Amministrazione

| Servizi generali e istituzionali | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Organi istituzionali | 126.960,00 | 140.960,00 | 156.160,00 |
| Segreteria generale | 477.293,72 | 463.300,00 | 398.300,00 |
| Gestione ec-finanz. programmazione e provveditorato | 264.500,00 | 245.200,00 | 238.200,00 |
| Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 173.200,00 | 169.200,00 | 158.700,00 |
| Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 460.672,25 | 402.970,25 | 288.970,25 |
| Ufficio tecnico | 455.500,00 | 454.500,00 | 424.500,00 |
| Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe-stato civile | 150.600,00 | 150.600,00 | 150.600,00 |
| Statistica e sistemi informativi | 181.300,00 | 170.300,00 | 138.300,00 |
| Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0 | 0 | 0 |
| Risorse umane | 486.372,98 | 354.853,06 | 348.853,06 |
| Altri servizi generali | 322.500,00 | 317.100,00 | 304.100,00 |
| Totale | 3.098.898,95 | 2.868.983,31 | 2.606.683,31 |

MISSIONE 2 - Giustizia

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata. Non sono previste spese per tale missione

MISSIONE 3 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Il Comune di Fiscaglia esercita la funzione di polizia locale mediante il Corpo associato della Polizia municipale del delta, insieme ai Comuni di Codigoro, Mesola, Goro, Lagosanto.

Obiettivi strategici del programma

3.1 Garantire il controllo del territorio dando priorità a tutti gli interventi in materia di sicurezza stradale.

3.2 Incremento sicurezza urbana

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Polizia locale e amministrativa | 339.801,07 | 332.600,00 | 332.600,00 |
| Sistema integrato di sicurezza urbana | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 339.801,07 | 332.600,00 | 332.600,00 |

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. L'obiettivo dei prossimi tre anni è confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici, introducendo le necessarie innovazioni gestionali;

E' garantito il sostegno dell'Amministrazione al POF e la collaborazione per la partecipazione ai Bandi europei, proseguirà il progetto di integrazione scolastica sostenuta dall'Amministrazione sia con il personale del Servizio Civile che segue il progetto rivolto agli alunni con difficoltà di apprendimento sia con i progetti di integrazione dell'handicap svolto da operatori e educatori qualificati.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei rapporti con le istituzioni scolastiche pubbliche del territorio, è competente allo svolgimento delle attività relative all'attività didattica per gli utenti in attività prescolastica.

Obiettivi strategici del programma

4.1 Valorizzazione dei percorsi scolastici ed extrascolastici dei ragazzi

La presente missione si articola nei seguenti programmi

| Istruzione e diritto allo studio | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Istruzione prescolastica | 51.850,00 | 51.850,00 | 51.850,00 |
| Altri ordini di istruzione | 189.510,00 | 189.510,00 | 185.510,00 |
| Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | 0 | 0 | 0 |
| Istruzione universitaria | 50,00 | 50,00 | 50,00 |
| Istruzione tecnica superiore | 0 | 0 | 0 |
| Servizi ausiliari all'istruzione | 661.450,00 | 658.400,00 | 521.400,00 |
| Diritto allo studio | 11.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| Totale | 913.860,00 | 912.810,00 | 771.810,00 |

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Obiettivi strategici del programma

5.1 Sostegno al volontariato locale anche come partner di iniziative e progetti strategici.

5.2 Valorizzazione dei beni e attività culturali.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Valorizzazione beni e attività culturali | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Valorizzazione dei beni di interesse storico | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 206.960,00 | 178.960,00 | 158.960,00 |
| Totale | 207.960,00 | 178.960,00 | 158.960,00 |

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi. L'impegno dell'amministrazione è promuovere attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle molteplici strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Obiettivi strategici del programma

- 6.1 Incremento dell'offerta sportiva rivolta a tutte le fasce della popolazione nell'ottica di "Rete sportiva Fiscaglia"
- 6.2 Valorizzazione patrimonio sportivo del Comune

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Politica giovanile, sport e tempo libero | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Sport e tempo libero | 221.130,00 | 214.130,00 | 160.130,00 |
| Giovani | 12.100,00 | 12.100,00 | 12.100,00 |
| Totale | 233.230,00 | 226.230,00 | 172.230,00 |

MISSIONE 7- Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e alla promozione e sviluppo dello stesso sul territorio. Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici sia la realizzazione diretta/indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

L'Ostello di Fiscaglia, ad esempio, in località Migliarino. È nato dalla volontà dell'ex amministrazione comunale di Migliarino per arricchire l'offerta ricettiva del territorio con soluzioni a basso costo

A ciò si sommano gli interventi in ambito di politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico:

- mantenimento alla destinazione turistica Romagna Ferrara per creare un unico programma di promozione turistico locale
- partecipazione in Delta 2000 che ha come mission la progettazione e attuazione di interventi volti alla crescita e sostegno dell'economia locale per creare opportunità significative di sviluppo del territorio

Obiettivi strategici del programma

7.1 Incentivazione turismo mediante rete provinciale turismo slow e accesso a finanziamenti specifici.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Turismo | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 50.400,00 | 50.400,00 | 33.400,00 |
| Totale | 50.400,00 | 50.400,00 | 33.400,00 |

MISSIONE 8 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Competono all'ente locale e rientrano nella missione 8, l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi e attività relativi alla pianificazione e gestione del territorio e per la casa, ivi comprese le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche.

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Le linee guida del settore urbanistica prevedono, di proseguire nella programmazione. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Obiettivi strategici del programma

8.1 Valorizzazione della vocazione agricola del territorio e collaborazione con imprenditori agricoli. Sviluppare la pianificazione territoriale generale.

8.2 Elaborazione nuovo Piano Urbanistico Generale e Regolamento urbanistico edilizio L.R. 24/2017 e L.R. 3/2020.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Assetto territorio, edilizia abitativa | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Urbanistica e assetto del territorio | 19.334,00 | 4.834,00 | 4.834,00 |
| Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 9.700,00 | 9.700,00 | 9.700,00 |
| Totale | 29.034,00 | 14.534,00 | 14.534,00 |

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

Il programma ha per oggetto la gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata. Inoltre il programma comprende la tutela dell'ambiente, il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini

Obiettivi strategici del programma

9.1 Iniziative a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Sviluppo sostenibile e tutele ambiente | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Difesa del suolo | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 244.749,77 | 189.500,00 | 104.500,00 |
| Rifiuti | 15.000,00 | 0 | 0 |
| Servizio idrico integrato | 0 | 0 | 0 |
| Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0 | 0 | 0 |
| Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0 | 0 | 0 |
| Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0 | 0 | 0 |
| Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 263.749,77 | 193.500,00 | 108.500,00 |

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità, che l'illuminazione stradale. Sono incluse le attività inerenti la pianificazione, gestione e erogazione dei servizi relativi alla mobilità in tutte le sue forme sul territorio.

Il presente programma si caratterizza quindi per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione.

Obiettivi strategici del programma

10.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, delle piazze e vie di comunicazione.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Trasporto ferroviario | 0 | 0 | 0 |
| Trasporto pubblico locale | 19.060,00 | 19.060,00 | 19.060,00 |
| Trasporto per vie d'acqua | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| Altre modalità di trasporto | 0 | 0 | 0 |
| Viabilità e infrastrutture stradali | 679.852,00 | 571.500,00 | 335.500,00 |
| Totale | 699.012,00 | 590.660,00 | 354.660,00 |

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile e di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità

Obiettivi strategici del programma

11.1 Garantire efficacia al servizio di protezione civile mediante la condivisione partecipata con la cittadinanza del piano.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Soccorso civile | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Sistema di protezione civile | 22.000,00 | 22.000,00 | 17.000,00 |
| Interventi a seguito di calamità naturali | 55.000,00 | 55.000,00 | 32.500,00 |
| Totale | 77.000,00 | 77.000,00 | 49.500,00 |

MISSIONE 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate in campo sociale riguardano molteplici aspetti delle vite del cittadino e richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. Questi servizi concorrono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. La politica sociale adottata in ambito territoriale ha riflessi importanti sul bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente, sia per investimenti. Questa missione include la fornitura di servizi a favore e tutela dei diritti della famiglia, minori, anziani, disabili e soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento.

Obiettivi strategici del programma

12.1 Interventi per la tutela della salute pubblica e del benessere sociale

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
|---|---------------------|---------------------|-------------------|
| Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 313.400,00 | 313.400,00 | 232.900,00 |
| Interventi per la disabilità | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| Interventi per gli anziani | 25.050,00 | 29.950,00 | 29.950,00 |
| Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 54.753,00 | 54.753,00 | 42.753,00 |
| Interventi per le famiglie | 127.400,00 | 127.400,00 | 126.500,00 |
| Interventi per il diritto alla casa | 0 | 0 | 0 |
| Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 340.000,00 | 340.000,00 | 340.000,00 |
| Cooperazione e associazionismo | 49.150,00 | 49.150,00 | 34.150,00 |
| Servizio necroscopico e cimiteriale | 107.500,00 | 91.000,00 | 84.500,00 |
| Totale | 1.032.253,00 | 1.020.653,00 | 905.753,00 |

MISSIONE 13-Tutela della salute

Appartengono alla missione, con i relativi programmi, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, tutela e cura della salute, unitamente ad eventuali interventi sanitari in materia sanitaria. Rientrano pertanto nel contesto le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio, non di stretta competenza della sanità statale o regionale

Non sono previste spese per tale missione

MISSIONE 14- Sviluppo economico e competitività

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche come Regione, Provincia, CCIAA, che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore

Sono comprese in questa missione anche il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e competitività del sistema economico locale, inclusi interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, commercio, industria e servizi di pubblica utilità

Obiettivi strategici del programma

14.1 Incremento attrattività del territorio per cittadini e imprese.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Sviluppo economico e competitività | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Industria, PMI e Artigianato | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 111.612,78 | 111.200,00 | 110.700,00 |
| Ricerca e innovazione | 0 | 0 | 0 |
| Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 121.612,78 | 111.200,00 | 110.700,00 |

MISSIONE 15 -Politiche per il lavoro e la formazione professionale

I principali interventi nell'ambito del lavoro, rientrano tra le competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo Stato, alla Regione e Provincia. L'operatività dell'ente è pertanto sussidiaria. Tuttavia l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno, sia mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela del rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, formazione e orientamento professionale

Non sono previste spese per tale missione

MISSIONE 16 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Non sono previste spese per tale missione

MISSIONE 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Non sono previste spese per tale missione

MISSIONE 18 -Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le

finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria

Non sono previste spese per tale missione

MISSIONE 19 -Relazioni internazionali

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Non sono previste spese per tale missione

MISSIONE 20- Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

| Programma | Descrizione |
|------------------|--|
| 01 | Fondo di riserva |
| 02 | Fondo crediti di dubbia e difficile esazione |
| 03 | Altri fondi |

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. E' previsto anche un fondo di riserva di cassa. Infatti l'art.166 TUEL prevede al comma 2-quater che "nella missione Fondi e Accantonamenti all'interno del programma Fondo di riserva, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,20 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”, calcolato come da norma.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel programma 03 denominato Altri fondi è compreso il fondo per indennità fine mandato sindaco sul quale, come da punto 5.2 lett.i) , non è possibile effettuare impegni di spesa ma a fine esercizio tale spesa confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile al pari delle quote accantonate per arretrati CCNL. E' altresì previsto un accantonamento a fondo rischi spese potenziali , fondo rischi spese legali e contenzioso, fondo perdite società partecipate, fondo perdite aziende sanitarie,

Tutti i capitoli a bilancio della missione 20, come da normativa, prevedono solo uno stanziamento di competenza. Lo stanziamento di cassa è previsto solo per il fondo di riserva di cassa

Obiettivi strategici del programma

20.1(2-3) Gestione dei fondi nel rispetto delle norme contenute nel TUEL e nei principi contabili

| Fondi e accantonamenti | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Fondo di riserva 20.01 | 76.814,28 | 76.551,28 | 76.325,85 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità 20.02 | 189.842,00 | 197.502,00 | 197.502,00 |
| Altri fondi 20.03 | 87.459,00 | 77.827,00 | 78.343,00 |
| Totale | 354.115,28 | 351.880,28 | 352.170,85 |

MISSIONE 50 -Debito pubblico

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie.
Comprende le anticipazioni straordinarie.

Al programma 01 quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari sono iscritte le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Al programma 02 quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Obiettivi strategici del programma

50.1 Corretta gestione del debito residuo e rispetto limite indebitamento

50.2 **Quota capitale al titolo IV della spesa**

La tabella non riporta i dati relativi alle quote per FAL in quanto non si tratta di mutuo per investimento

| Debito pubblico | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 467.513,60 | 451.279,44 | 434.487,68 |
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 493.561,05 | 508.508,05 | 501.123,42 |
| Totale | 961.074,65 | 959.787,49 | 935.611,10 |

MISSIONE 60- Anticipazioni finanziarie

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti

Obiettivi strategici del programma

60.1 Gestione ottimale dei flussi di cassa per limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel limite dell'importo massimo consentito dalla normativa vigente tempo per tempo

L'importo sotto indicato trova allocazione al titolo 5 della spesa

| Anticipazioni finanziarie | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Restituzione anticipazione di tesoreria | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| Totale | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |

MISSIONE 99- Servizi per conto terzi

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Obiettivi strategici del programma

99.1 Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste allocate al titolo VII della spesa

| Servizi per conto terzi | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Servizi per conto terzi-partite di giro | 2.652.000,00 | 2.652.000,00 | 2.652.000,00 |
| Anticipazioni per il finanziamento SSN | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 2.652.000,00 | 2.652.000,00 | 2.652.000,00 |

STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE – ANNUALITA' 2022

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITÀ: VIA TIGLI IN LOC. MASSA FISCAGLIA E VIA CASCINA IN LOC. MIGLIARO, per l'importo di €. 2.500.000,00 candidatura a valere sulla Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1 comma 853 (Legge di Bilancio 2018); PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA – OPERA INTERAMENTE FINANZIATA con risorse confluite nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DELLA LOCALITÀ DI MASSA FISCAGLIA, (costruzione nuova copertura campi tennis, tribune campo calcio, campo beach e pista atletica), per l'importo di €. 330.750,00 tramite contributo Regione Emilia Romagna sul 50% della spesa a valere sulla Delibera GR n. 1944 del 04.12.2017 (Delibera G.R. Concessione contributo N. 381 del 11.03.2019) e la restante quota del 50% tramite mutuo contratto con Istituto Credito Sportivo; IN FASE DI AFFIDAMENTO LAVORI

OPERE DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE PONTE MOBILE DI COLLEGAMENTO VIA ARIOSTO E VIA TRAVAGLIO IN LOCALITÀ MIGLIARO (realizzazione dell'impianto di sollevamento del ponte stradale dell'abitato di Migliaro del Comune di Fiscaglia), per l'importo di €. 200.000,00 = di cui €. 160.000,00 tramite contributo a valere sul Bando POR FESR 2014-2020 — ASSE 5, Attività 6.6.1 (Delibera G.R. di concessione contributo n. 157 del 10.02.2020) ed €. 40.000,00 attraverso fondi propri dell'ente, all'interno del bilancio di previsione 2020-2022; LAVORI AFFIDATI.

COSTRUZIONE DI CENTRALE TERMICA A BIOMASSE E DI IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLE UTENZE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI MIGLIARINO, per l'importo di €. 389.215,00= finanziato per €. 335.543,00 tramite contributo a valere POR-FESR 2014-2020. ASSE 4: Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (Priorità di investimento "4C" - Obiettivo specifico 4.1 Azioni 4.1.1 e 4.1.2.) - BANDO 2019 - Delibera di Giunta regionale n. 1386/2019 (Determina dirigenziale n. 2447 del 13.02.2020 di assegnazione contributo) e per la restante quota pari ad €. 53.672,00= tramite fondi propri di bilancio. Progetto Definitivo approvato con Deliberazione G.M. n. 61/03.05.2017
Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Antonio Molossi – Responsabile del Settore Ambiente e Protezione Civile; LAVORI AFFIDATI.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI ARREDO DI VIA A. FORTI A MIGLIARINO, TRATTO COMPRESO TRA VIA BASSANI E VIA GARIBALDI, per l'importo di € 320.000,00= di cui € 183.000,00= tramite contributo a valere a valere sulla L.R.41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva – Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49 (di cui € 3.300,00 reimputati in parte entrata e spesa) - (Determinazione dirigenziale n. 22070 del 09.12.2020 di assegnazione del

contributo) e per la restante quota pari ad € 137.000,00= finanziata a seguito della variazione consiliare da adottarsi nella presente seduta, con risorse proprie dell'ente ovvero:

Proventi loculi per € 73.410,89;

Proventi da sanzioni edilizie per € 15.000,00;

Applicazione avanzo vincolato in quanto tipologia d'entrata compatibile con la spesa da finanziare per € 27.739,11;

La quota restante pari ad € 20.850,00 da reimputazione;

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Antonio Molossi – Responsabile del Settore Ambiente e Protezione Civile; LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE.

LAVORI DI COMPLETAMENTO RESTAURO TEATRO "SEVERI" IN LOC. MIGLIARO per l'importo di €. 125.000,00 finanziabile per €. 100.000,00 attraverso candidatura a valere sul contributo Fondo Cultura – Decreto 30.11.2020 rep. 546 e art. 184 del D.L. 19 maggio 2020 N. 34 convertito con modifica dalla Legge 17 luglio 2020 N. 77, ed in particolare l'art. 1 comma 2 lettera a) che destina 30 milioni di euro alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e per la restante quota spettante l'Amministrazione Comunale pari ad €. 25.000,00=attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti a seguito della variazione consiliare da adottarsi nella presente seduta; Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTAZIONE ESECUTIVA AFFIDATA

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DELLA LOC. MASSA FISCAGLIA REALIZZAZIONE IMPIANTI NUOVA COPERTURA CAMPI TENNIS E COSTRUZIONE NUOVA TRIBUNA CAMPO CALCIO, per l'importo di €. 190.000,00 finanziato a seguito di inserimento dello stesso nel DUP e Programma Triennale LL.PP. 2021/2023 - Elenco Annuale 2021, con successiva variazione consiliare nella presente seduta, attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti; Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA – IN FASE DI AFFIDAMENTO LAVORI.

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE EX CANAPIFICIO SITO IN LOC. MIGLIARINO DEL COMUNE DI FISCAGLIA, per l'importo di €. 1.765.000,00= finanziato per €. 1.733.542,23 tramite contributo a valere sui contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti (art.2, comma 1, lettera b), O.C.D.P.C. n. 532/2018 (Determinazione Dirigenziale R.E.R. n. 4259 del 11.03.2021) e per la restante quota pari ad €. 31.457,77= finanziata a seguito di inserimento della stessa nel DUP e Programma Triennale LL.PP. 2021/2023 - Elenco Annuale 2021, con successiva variazione consiliare nella presente seduta, attraverso l'applicazione di:

Quote di avanzo destinato ad investimenti per € 24.629,63;

Quote vincolate da contrazione di mutui per € 5.814,48;

E la differenza di € 1.013,66 attraverso applicazione avanzo vincolato in quanto tipologia d'entrata compatibile con la spesa da finanziare;

Progetto Preliminare approvato con Deliberazione G.M. n. 53/02.07.2021

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA – IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE SISMICA PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO LAVORI.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE/RIGENERAZIONE DELLA PIAZZA XXV APRILE IN LOCALITA' MIGLIARO DI FISCAGLIA dell'importo complessivo di €. 424.677,00 finanziato per €. 200.000,00 attraverso contributo a valere sulla L.R. n. 41/1997 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e in particolare l'art. 10 "Progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale", comma 1, lettere b), c) e d), e per restante quota spettante l'Amministrazione Comunale pari ad €. 224.677,00= finanziata a seguito della variazione consiliare da adottarsi nella presente seduta, con risorse proprie dell'ente ovvero:

- Avanzo libero destinato per investimenti per € 205.645,00;
- Risorse correnti che finanziano spese al titolo I (progettazione) per € 19.032,00;

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Antonio Molossi – Responsabile del Settore Ambiente e Protezione Civile; IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA.

REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE "MADONNA DELLA CORBA" IN LOC. MASSA FISCAGLIA DA VIA S. PIETRO A VIA PEZZORIO", per l'importo di €. 470.000,00 finanziato per €. 253.922,00= tramite contributo a valere sulla Legge Regionale Emilia Romagna n. 5/2018 – Programma straordinario di investimento per i territori montani ed aree interne" (Deliberazione G.R. n. 417 del 29.03.2021) e per la restante quota pari ad €. 216.078,00= finanziata a seguito di inserimento della stessa nel DUP e Programma Triennale LL.PP. 2021/2023 - Elenco Annuale 2021, con successiva variazione consiliare nella presente seduta, attraverso l'applicazione di quote di avanzo libero destinato ad investimenti;

Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Enrico Menini – Responsabile del Settore LL.PP. e Patrimonio; PROGETTAZIONE ESECUTIVA APPROVATA

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E RISORSE UMANE DISPONIBILI

L'organizzazione del personale con il relativo bagaglio di conoscenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi gestionali e strategici dell'amministrazione

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'impiego di personale alla data del 31/12/2021 che si intende aggiornare in occasione dell'approvazione del nuovo PTFP 2022/2024.

| Categorie | Posti Vacanti | In servizio | TOTALE |
|---------------|---------------|-------------|-----------|
| A | // | 1 | 1 |
| B | // | 10 | 10 |
| C | 1 | 21 | 22 |
| D | 2 | 11 | 13 |
| Totale | 3 | 43 | 46 |

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari con decreto del Sindaco fino al 31/12/2022

| Settore | Responsabile Settore |
|---------------------------|----------------------|
| Settore affari generali | FORTINI STEFANIA |
| Settore LLPP/patrimonio | MENINI ENRICO |
| Settore ambiente | MOLOSSI ANTONIO |
| Settore SUAP/CED | GUOLO LUIGI |
| Settore Finanze/Personale | GUIETTI ROBERTA |
| Settore entrate | TAGLIATTI OTTAVIA |
| Settore urbanistica | SIMONI ILARIA |
| Settore PM | conservazione posto |

E' bene ricordare che le scelte strategiche in materia di personale dei comuni sono da sempre condizionate fortemente dai vincoli normativi, i quali impongono costanti aggiustamenti organizzativi nella gestione dell'ente e la ricerca di nuove modalità di erogazione dei servizi, per non incorrere in disfunzioni, inefficienze e, in casi estremi, interruzione di pubblici servizi.

Il nuovo impianto normativo che prevede nuovi vincoli in materia come imposto dal DM 17/03/2020, ha rappresentato una svolta per la politica del personale degli EELL.

Secondo l'impostazione definita dal D.lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve ora tradurre non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente, nel caso degli enti locali, che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali

Inoltre il nuovo regime assunzionale trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Le assunzioni previste per il 2021 alla data attuale sono state portate a termine per la quasi totalità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Le trasformazioni organizzative tese a migliorare i servizi al cittadino, ha assunto un peso rilevante nelle decisioni da assumere da parte della giunta.

I principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità

| Servizio | Struttura | Modalità di gestione |
|---|----------------------------|---|
| Servizio mensa scolastica | Settore Scuola | Appalto esterno |
| Servizio di tesoreria comunale | Settore Servizi Finanziari | Istituto Bancario |
| Servizio asilo nido | Settore Scuola | Appalto esterno |
| Servizio asilo nido in convenzione con Comune di Ostellato (Ex consorzio 0-6) | Settore scuola | In economia |
| Servizio trasporto scolastico | Settore Scuola | Appalto esterno |
| Servizio Gestione Rifiuti Urbani | Settore Ambiente | Concessione a Società in house |
| Servizi alla persona | Settore Serv. Sociali | ASP Delta Ferrarese e, segretariato sociale in economia |
| Servizio Idrico Integrato | Settore Ambiente | Concessione a Società in house |
| Servizio Distribuzione gas Metano | Settore Ambiente | Concessione esterna |

Sono invece svolte in forma associata le seguenti funzioni

- POLIZIA LOCALE: gestita in associazione tra i comuni appartenenti all'Unione del Delta del Po (Codigoro, Fiscaglia, Mesola, Goro, Lagosanto) con Mesola comune capofila.

Svolgimento di funzioni : polizia locale, controllo del territorio, repressione abusi e illeciti sulle materie di competenza PM

- SERVIZIO INFORMATICO: gestito mediante convenzione tra i Comuni appartenenti all'Unione del Delta del Po, con capofila Codigoro il quale si avvale della società in house, partecipata da tutti i suddetti Comuni, CADF s.r.l.(Deltaweb)

- SERVIZI SOCIALI: Esercizio associato con i Comuni appartenenti al Distretto socio-sanitario SUD-EST Ferrarese (Comacchio, Mesola, Goro, Lagosanto, Codigoro, Fiscaglia, Ostellato, Portomaggiore, Argenta), delle funzioni tecniche amministrative e gestionali relative ai PIANI SOCIALI DI ZONA, al governo delle politiche socio sanitarie e alla costituzione dell'Ufficio di Piano (nell'ambito della funzione servizi socio assistenziali e sanitari).

Risulta associato tra tutti i Comuni dell'Associazione e i Comuni del Distretto socio-sanitario Sud Est, il Piano di zona sociale e Sanitario giusta convenzione in essere, comune capofila è il Comune di Codigoro. I "Servizi Sociali Territoriali area minori, disabili, adulti, immigrati e anziani": sono gestiti da tutti i Comuni dell'associazione mediante conferimento all'ASP del Delta Ferrarese.

Sono conferiti all'ASP del Delta Ferrarese, a cui partecipano i Comuni di Codigoro, Mesola, Goro, Lagosanto, Fiscaglia, inoltre, i seguenti servizi:

"Casa residenza anziani" di Codigoro e Comacchio, "Centro diurno per anziani" di Codigoro, "Centro socio riabilitativo diurno per disabili", "Centro socio riabilitativo residenziale per disabili".

ALTRO: Centrale Unica di Committenza

E' stato associato il servizio relativo alla centrale unica di committenza tra tutti i Comuni dell'Associazione intercomunale del Basso Ferrarese ed il Comune di Comacchio, con capofila il comune di Comacchio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Dlgs.118/11 e smi ha posto come finalità, fra l'altro, quella di rendere i bilanci degli enti territoriali, ivi compresi i conti del settore sanitario, omogenei e confrontabili tra di loro, anche ai fini di consolidamento con i bilanci delle PA.

Ed in tal senso le amministrazioni pubbliche dovranno redigere il bilancio consolidato secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (All. 4/A al decreto) così da rappresentare, in modo veritiero e corretto, la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività dell'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Di seguito la mappatura degli enti strumentali e società partecipate del comune di Fiscaglia, come risultante da deliberazione di CC n.41 del 30/09/2021 di approvazione del bilancio consolidato e come risultante da delibera di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente al 31/12/2020.

| DENOMINAZIONE | % partecipaz. comune | % partecipaz. pubblica | Tipologia giuridica | Attività svolta |
|--------------------------------|----------------------|------------------------|---------------------------|--|
| CLARA S.P.A. | 4,61 | 100 | Spa | Traposto, recupero,riciclaggio e smaltimento rifiuti |
| C.A.D.F. S.P.A. | 10,39 | 100 | Spa | Servizio idrico integrato |
| LEPIDA .S.P.A. | 0,0014 | 100 | Spa | Connettività rete regionale a banda larga per la PA |
| SECIF S.R.L. | 12,36 | 100 | Srl | Gestione e manutenzione di complessi cimiteriali e servizi accessori |
| DELTA WEB S.P.A. | 10,39 indiretta CADF | 100 | Spa | Manutenzione, gestione e fornitura reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa |
| AREA IMPIANTI S.P.A. | 10,08 | 100 | Spa | Gestione impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti |
| ACER | 2,08 | 100 | Ente pubblico economico | Gestione patrimoni immobiliari,tra cui alloggi ERP |
| ASP DELTA FERRARESE | 5,52 | 100 | Ente di diritto pubblico | Erogazione servizi persone svantaggiate |
| DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA | 0,13 | 100 | Ente pubblico strumentale | Funzioni di cui alla LR4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o comuni aderenti |
| DELTA 200 | 2,82 | <100 | Scarl | Agisce come GAL per l'accesso a risorse comunitarie |
| SIPRO | 0,51 | <100 | Spa | Sviluppo del territorio |

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2020

Enti strumentali partecipati

| N. | Denominazione | Rilevanza | Quota Partecipazione |
|----|----------------------------------|--|----------------------|
| 1 | ACER Azienda Casa Emilia Romagna | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 2,08 |
| 2 | ASP del Delta Ferrarese | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 5,52 |

Società partecipate

| N. | Denominazione | Rilevanza | Quota Partecipazione |
|----|----------------------|--|----------------------|
| 1 | CLARA S.P.A. | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 4,61 |
| 2 | C.A.D.F. S.P.A. | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 10,39 |
| 3 | LEPIDA .S.P.A. | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 0,0014 |
| 4 | SECIF S.R.L. | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 12,36 |
| 5 | DELTA WEB S.P.A. | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 10,39 indiretta CADF |
| 6 | AREA IMPIANTI S.P.A. | Rilevante per affidamento di servizi pubblici locali | 10,08 |

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

| Attivo patrimoniale | | 2020 |
|------------------------------|--|---------------|
| A) | CREDITI vs PARTECIPANTI | 0,00 |
| B) | IMMOBILIZZAZIONI | 46.396.805,78 |
| I | Immobilizzazioni immateriali | 15.255,54 |
| II e III | Immobilizzazioni materiali | 37.864.644,57 |
| IV | Immobilizzazioni finanziarie | 8.516.905,67 |
| C) | ATTIVO CIRCOLANTE | 6.178.028,36 |
| I | Rimanenze | 0,00 |
| II | Crediti | 1.728.720,91 |
| III | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | 0,00 |
| IV | Disponibilità liquide | 4.449.307,45 |
| D) | RETEI E RISCONTI | 0,00 |
| TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | | 52.574.834,14 |

| Passivo patrimoniale | | 2020 |
|--------------------------------|------------------------------------|---------------|
| A) | PATRIMONIO NETTO | 35.264.076,41 |
| I | Fondo di dotazione | -2.701.114,45 |
| II | Riserve | 37.114.579,59 |
| III | Risultato economico dell'esercizio | 850.611,27 |
| B) | FONDI PER RISCHI E ONERI | 159.174,09 |
| C) | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 |
| D) | DEBITI | 15.251.655,21 |
| E) | RATEI E RISCONTI | 1.899.928,43 |
| I | Ratei passivi | 105.304,10 |
| II | Risconti passivi | 1.794.624,33 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | | 52.574.834,14 |

BENI IMMOBILI DELL'ENTE

| Rif. | Località | Indirizzo | N. civico | CAP | Denominazione del bene | Codice Comune | Foglio Catasto | Particella mappale | Subalterno | Tipologia del terreno | Superficie (mq) | Valore di bilancio dell'unità immobiliare/terreno | Stima valore di ricostruzione €/mq. o di mercato (terreni) | stima del valore di ricostruzione o di mercato (terreni) |
|------------------------|-----------------|---------------------------|-----------|-------|---|---------------|----------------|--------------------|------------|-----------------------|-----------------|---|--|--|
| MASSA FISCAGLIA | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | CASERMA DEI CARABINIERI | F026 | 10 | 1969 | 1 | | 316 | € 409.822,16 | € 2.000,00 | € 1.362.000,00 |
| 2 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | APPARTAMENTO COMANDANTE | F026 | 10 | 1969 | 2 | | 176 | € - | | |
| 3 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | APPARTAMENTO O VICE COMANDANTE | F026 | 10 | 1969 | 3 | | 143 | € - | | |
| 4 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | GARAGE - CASERMA DEI CARABINIERI | F026 | 10 | 1969 | 4 | | 23 | € - | | |
| 5 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | GARAGE - CASERMA DEI CARABINIERI | F026 | 10 | 1969 | 5 | | 23 | € - | | |
| 6 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | CASERMA DEI CARABINIERI | F026 | 10 | 1969 | 6 | | | € - | | |
| 7 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | CASERMA DEI CARABINIERI | F026 | 10 | 1969 | 7 | | | € - | | |
| 8 | Massa Fiscaglia | Via Fossa Circondaria | 26 | 44027 | CASERMA DEI CARABINIERI | F026 | 10 | 1969 | 8 | | | € - | | |
| 9 | Massa Fiscaglia | Via A. Gramsci | 22 | 44027 | SCUOLA MATERNA "G. PASCOLI" | F026 | 10 | 368 | | | 926 | € 1.566.269,52 | € 2.000,00 | € 1.852.000,00 |
| 10 | Massa Fiscaglia | Via A. Gramsci | 4 | 44027 | EX SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS" | F026 | 10 | 385 | | | 1305 | € 1.104.839,83 | € 1.800,00 | € 2.349.000,00 |
| 11 | Massa Fiscaglia | Piazza Giuseppe Garibaldi | 1 | 44027 | SEDE MUNICIPALE DI MASSA FISCAGLIA | F026 | 10 | 1149 | | | 1834 | € 301.585,01 | € 2.200,00 | € 4.177.800,00 |
| 12 | Massa Fiscaglia | Piazza Giuseppe Garibaldi | 1 | 44027 | UFFICI SEDE MUNICIPALE | F026 | 10 | 1150 | 2 | | 41 | € 980.029,78 | | € 980.029,78 |
| 13 | Massa Fiscaglia | Piazza Giuseppe Garibaldi | 1 | 44027 | UFFICI SEDE MUNICIPALE | F026 | 10 | 1150 | 3 | | 24 | € 122.524,02 | | € 122.524,02 |
| 14 | Massa Fiscaglia | Via Castello | 16 | 44027 | TEATRO VITTORIA | F026 | 10 | 1156 | | | 400 | € 765.928,54 | € 2.000,00 | € 800.000,00 |
| 15 | Massa Fiscaglia | Piazza della Repubblica | 12 | 44027 | NUOVA SCUOLA PRIMARIA "B.FABBRI" | F026 | 12 | 518 | 1 | | 1305 | € 1.793.373,54 | € 2.000,00 | € 2.610.000,00 |
| 16 | Massa Fiscaglia | Piazza della Repubblica | 12 | 44027 | PALESTRA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "B. FABBRI" | F026 | 12 | 518 | 2 | | 1305 | € 735.708,56 | € 2.000,00 | € 2.610.000,00 |
| 17 | Massa Fiscaglia | Piazza della Repubblica | 12 | 44027 | CENTRALE TERMICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "B. FABBRI" | F026 | 12 | 518 | 3 | | - | € - | | |
| 18 | Massa Fiscaglia | Via Roma | 2 | 44027 | AMBULATORIO AVIS | F026 | 10 | 1125 | 7 | | 125,76 | € 138.736,86 | € 1.800,00 | € 226.368,00 |
| 19 | Massa Fiscaglia | Piazza Giuseppe Garibaldi | 3 | 44027 | LOCALI PRO LOCO | F026 | 10 | 1125 | 9 | | 394,68 | € 101.514,00 | € 1.800,00 | € 710.424,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|-----------------|---------------------------|-----|-------|--|------|----|------|----|--------|---|------------|---|----------|---|--------------|
| 20 | Massa Fiscaglia | Piazza Giuseppe Garibaldi | 2 | 44027 | CENTRO CULTURALE POLIVALENTE | F026 | 10 | 1129 | 11 | 277,06 | € | 94.356,36 | € | 1.800,00 | € | 498.708,00 |
| 21 | Massa Fiscaglia | Via Castagnina | snc | 44027 | CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI MASSA FISCAGLIA | F026 | 10 | 805 | | 400 | € | 85.397,97 | € | 2.000,00 | € | 800.000,00 |
| 22 | Massa Fiscaglia | Via Chizzolini | 73 | 44027 | CASA PROTETTA E CENTRO DIURNO PER ANZIANI | F026 | 10 | 472 | | 1300 | € | 864.458,73 | € | 2.200,00 | € | 2.860.000,00 |
| 45 | Massa Fiscaglia | Via Canal Serrato | 16 | 44027 | EX SCUOLA CANAL SERRATO | F026 | 28 | 83 | | | € | 116.566,59 | | | € | 200.000,00 |
| 46 | Massa Fiscaglia | Via Bastione Gallare | SNC | 44027 | EX SCUOLA BASTIONE GALLARE | F026 | 27 | 9 | | | € | 176.986,89 | | | € | 200.000,00 |
| 47 | Massa Fiscaglia | Via San Pietro | | 44027 | CIMITERO COMUNALE | F026 | 10 | B | | 1266 | € | 435.567,67 | € | 1.500,00 | € | 1.899.000,00 |
| 48 | Massa Fiscaglia | Via del Mare | 5 | 44027 | APPARTAMENTO CUSTODE | F026 | 10 | 1264 | | 120 | € | - | | | € | 200.000,00 |
| 49 | Massa Fiscaglia | Via Melocca | 99 | 44027 | ASILO NIDO | F026 | 12 | 538 | | 629 | € | 114.186,09 | € | 1.800,00 | € | 1.132.200,00 |
| 50 | Massa Fiscaglia | Via della Pace | SNC | 44027 | CAMPO SPORTIVO MASSA FISCAGLIA (spogliatoi, tribuna, campi tennis ecc.) | F026 | 12 | 506 | 3 | 400 | € | 235.607,56 | € | 1.800,00 | € | 720.000,00 |
| 51 | Massa Fiscaglia | Via della Pace | SNC | 44027 | CAMPO SPORTIVO MASSA FISCAGLIA - AUSER | F026 | 12 | 506 | 3 | 370 | € | 482.363,79 | € | 1.800,00 | € | 666.000,00 |

| Rif. | Località | Indirizzo | N. civico | CAP | Denominazione del bene | Codice Comune | Foglio Catasto | Particella mappale | Subalterno | Tipologia del terreno | Superficie (mq) | Valore di bilancio dell'unità immobiliare/terreno | Stima valore di ricostruzione €/mq. o di mercato (terreni) | stima del valore di ricostruzione o di mercato (terreni) |
|------|----------|-----------|-----------|-----|------------------------|---------------|----------------|--------------------|------------|-----------------------|-----------------|---|--|--|
|------|----------|-----------|-----------|-----|------------------------|---------------|----------------|--------------------|------------|-----------------------|-----------------|---|--|--|

MIGLIARINO

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|------------|-------------------------|-----|-------|--|------|----|-----|---|--|------|------------------|------------|--------------|
| 113 | Migliarino | Via S. Lorenzo | SNC | 44027 | CENTRO OPERATIVO COMUNALE | F198 | 43 | 44 | | | 630 | € - € | 1.800,00 € | 1.134.000,00 |
| 114 | Migliarino | Via S. Lorenzo | SNC | 44027 | CENTRO OPERATIVO COMUNALE | F198 | 43 | 50 | 1 | | 306 | € - € | 1.800,00 € | 550.800,00 |
| 135 | Migliarino | Via Del Parco | 1 | 44027 | MINI ALLOGGI | F198 | 35 | 865 | 2 | | 60 | € 23.666,19 € | 1.800,00 € | 108.000,00 |
| 136 | Migliarino | Via Del Parco | 2 | 44027 | MINI ALLOGGI | F198 | 35 | 865 | 3 | | 60 | € 23.666,19 € | 1.800,00 € | 108.000,00 |
| 137 | Migliarino | Via Del Parco | 3 | 44027 | MINI ALLOGGI | F198 | 35 | 865 | 4 | | 60 | € 23.666,19 € | 1.800,00 € | 108.000,00 |
| 138 | Migliarino | Via Del Parco | 4 | 44027 | MINI ALLOGGI | F198 | 35 | 865 | 5 | | 60 | € 23.666,19 € | 1.800,00 € | 108.000,00 |
| 139 | Migliarino | Via Del Parco | 5 | 44027 | MINI ALLOGGI | F198 | 35 | 865 | 6 | | 60 | € 23.666,19 € | 1.800,00 € | 108.000,00 |
| 140 | Migliarino | Via Del Parco | 6 | 44027 | MINI ALLOGGI | F198 | 35 | 865 | 7 | | 60 | € 23.666,19 € | 1.800,00 € | 108.000,00 |
| 141 | Migliarino | Via G. Garibaldi | 5 | 44027 | UFFICI MUSEO DEL TROTTO | F198 | 35 | 36 | 1 | | 61 | € 222.497,72 € | 2.000,00 € | 122.000,00 |
| 142 | Migliarino | Via G. Garibaldi | 5 | 44027 | UFFICI MUSEO DEL TROTTO | F198 | 35 | 36 | 2 | | 61 | € - € | 2.000,00 € | 122.000,00 |
| 143 | Migliarino | Via G. Garibaldi | 5 | 44027 | UFFICI MUSEO DEL TROTTO | F198 | 35 | 36 | 3 | | 61 | € - € | 2.000,00 € | 122.000,00 |
| 144 | Migliarino | Via G. Garibaldi | 5 | 44027 | UFFICI MUSEO DEL TROTTO | F198 | 35 | 36 | 4 | | 61 | € - € | 2.000,00 € | 122.000,00 |
| 145 | Migliarino | Piazza della Repubblica | 2 | 44027 | SEDE MUNICIPALE DI MIGLIARINO | F198 | 35 | 97 | | | 1515 | € 1.577.907,53 € | 2.400,00 € | 3.636.000,00 |
| 146 | Migliarino | Via Travaglio | SNC | 44027 | CIMITERO GALLUMARA | F198 | 13 | A | | | 3500 | € 28.950,00 € | 1.200,00 € | 4.200.000,00 |
| 147 | Migliarino | Via Ribega | SNC | 44027 | CIMITERO CORNACERVINA | F198 | 25 | A | 1 | | 4100 | € 31.730,00 € | 1.200,00 € | 4.920.000,00 |
| 148 | Migliarino | Via Ribega | SNC | 44027 | APPARTAMENTO CUSTODE CIMITERO CORNACERVINA | F198 | 25 | A | 2 | | 65 | € 9.923,55 € | 1.500,00 € | 97.500,00 |
| 149 | Migliarino | Via S.Margherita | 1 | 44027 | CIMITERO VALCESURA | F198 | 27 | A | | | 6800 | € 482.942,05 € | 1.200,00 € | 8.160.000,00 |
| 150 | Migliarino | Corso Vittorio Emanuele | 30 | 44027 | EX SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" | F198 | 35 | 143 | | | 1695 | € 1.588.436,47 € | 1.800,00 € | 3.051.000,00 |
| 151 | Migliarino | Via Forti Achille | 63 | 44027 | Abitazione (11)EX MACELLO | F198 | 26 | 112 | | | 65 | € 39.044,25 € | 1.500,00 € | 97.500,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|------------|-----------------------|------|-------|--|------|----|------|---|-------|---|--------------|---|----------|---|---------------|
| 152 | Migliarino | Via A. Forti | 63/A | 44027 | EX MACELLO - Magazzino | F198 | 26 | 113 | 1 | 157 | € | 50.686,65 | € | 1.500,00 | € | 235.500,00 |
| 153 | Migliarino | Via A. Forti | 63/A | 44027 | EX MACELLO - Magazzino | F198 | 26 | 115 | 1 | 102 | € | - | € | 1.500,00 | € | 153.000,00 |
| 154 | | | | 44027 | MAGAZZINO COMUNALE VIA SAN LORENZO | | | | | | € | 376.201,35 | | € | | 376.201,35 |
| 156 | Migliarino | Via Del Parco | 1/A | 44027 | NICO SOCCORSO | F198 | 35 | 865 | 1 | 1195 | € | 296.084,25 | € | 1.800,00 | € | 2.151.000,00 |
| 157 | Migliarino | Via Gramsci | 14/A | 44027 | SCUOLA PRIMARIA "G. MAZZINI" | F198 | 35 | 1621 | 1 | 1715 | € | 963.670,94 | € | 2.200,00 | € | 3.773.000,00 |
| 158 | Migliarino | Via Gramsci | 14/A | 44027 | SCUOLA PRIMARIA "G. MAZZINI" | F198 | 35 | 1621 | 2 | | € | - | | | | |
| 159 | Migliarino | Viale G. Matteotti | 11/B | 44027 | AREA POLIFUNZIONALE | F198 | 35 | 623 | 2 | 800 | € | - | € | 1.000,00 | € | 800.000,00 |
| 160 | Migliarino | Viale G. Matteotti | 11/D | 44027 | CENTRO POLIFUNZIONALE | F198 | 35 | 623 | 4 | 1623 | € | 4.777.256,59 | € | 2.200,00 | € | 7.024.600,00 |
| 161 | Migliarino | Viale G. Matteotti | 11/C | 44027 | CENTRO POLIFUNZIONALE | F198 | 35 | 623 | 5 | 500 | € | - | | | | |
| 162 | Migliarino | Viale G. Matteotti | 11/B | 44027 | CENTRO POLIFUNZIONALE | F198 | 35 | 623 | 6 | 370 | € | - | | | | |
| 163 | Migliarino | Viale G. Matteotti | 11/B | 44027 | CENTRO POLIFUNZIONALE | F198 | 35 | 623 | 7 | 350 | € | - | | | | |
| 164 | Migliarino | Viale G. Matteotti | 11/C | 44027 | CENTRO POLIFUNZIONALE | F198 | 35 | 623 | 8 | 350 | € | - | | | | |
| 169 | Migliarino | Via Valcesura | 7 | 44027 | CIRCOLO ARCI DI VALCESURA | F198 | 27 | 508 | 4 | 65 | € | 86.358,30 | € | 1.500,00 | € | 97.500,00 |
| 170 | Migliarino | Viale G. Matteotti | 11/A | 44027 | CAMP0 SPORTIVO | F198 | 35 | 538 | | 23546 | € | 612.942,40 | € | 700,00 | € | 16.482.200,00 |
| 171 | Migliarino | Via Gramsci | 10 | 44027 | SCUOLA DELL'INFANZIA "BRUNO E MARIA FEGGI | | | | | | € | 953.527,54 | | € | | 1.200.000,00 |
| 172 | Migliarino | Piazza Trento Trieste | | 44027 | CASERMA DEI CARABINIERI MIGLIARINO | | | | | | € | 61.148,50 | | € | | 1.000.000,00 |

| Rif. | Località | Indirizzo | N. civico | CAP | Denominazione del bene | Codice Comune | Foglio Catasto | Particella mappale | Subalterno | Tipologia del terreno | Superficie (mq) | Valore di bilancio dell'unità immobiliare/terreno | Stima valore di ricostruzione €/mq. o di mercato (terreni) | stima del valore di ricostruzione o di mercato (terreni) |
|-----------------|----------|-------------------|-----------|-------|---|---------------|----------------|--------------------|------------|-----------------------|-----------------|---|--|--|
| MIGLIARO | | | | | | | | | | | | | | |
| 264 | Migliaro | Piazza XXV Aprile | 8 | 44027 | SEDE MUNICIPALE DI MIGLIARO | F199 | 4 | 915 | 1 | | 680 | € 331.840,33 | € 2.200,00 | € 1.496.000,00 |
| 265 | Migliaro | Piazza XXV Aprile | 8 | 44027 | ARCHIVIO SEDE MUNICIPALE DI MIGLIARO | F199 | 4 | 915 | 2 | | 58 | | € | 500.000,00 |
| 266 | | | | | GARAGE SEDE MUNICIPALE DI MIGLIARO | | | | | | | € 14.437,24 | € | 30.000,00 |
| 267 | Migliaro | Via Sfondrabb | 43 | 44027 | SCUOLA DELL'INFANZIA BORGO CASCINA | F199 | 20 | 117 | 1 | | 377 | € 209.237,01 | € 2.000,00 | € 754.000,00 |
| 268 | Migliaro | Via Nuova | 6 | 44027 | SCUOLA SECONDARIA DI FISCAGLIA | F199 | 4 | 208 | 1 | | 1600 | € 1.050.710,51 | € 2.000,00 | € 3.200.000,00 |
| 269 | Migliaro | Via Nuova | 6 | 44027 | PALESTRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA | F199 | 4 | 208 | 3 | | 752 | € 736.296,76 | € 2.200,00 | € 1.654.400,00 |
| 270 | Migliaro | Via Nuova | 6 | 44027 | MAGAZZINO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA | F199 | 4 | 208 | 4 | | 25 | € 18.812,03 | € 1.800,00 | € 45.000,00 |
| 271 | Migliaro | Via Nuova | 6 | 44027 | MAGAZZINO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA | F199 | 4 | 208 | 6 | | 25 | € - | € 1.800,00 | € 45.000,00 |
| 272 | Migliaro | Via Punta | SNC | 44027 | CENTRO OPERATIVO COMUNALE | F199 | 4 | 1098 | | | 252 | € - | € 1.800,00 | € 453.600,00 |
| 273 | Migliaro | Via Savonarola | 116 | 44027 | CASA DI RIPOSO DON TAMPIERI | F199 | | | | | | € 517.908,92 | € | 4.000.000,00 |
| 274 | Migliaro | Via Ariosto | 69 | 44027 | SEDE VIGILI - CA' ROSSA | F199 | 4 | 275 | 3 | | 275 | € 232.284,97 | € | 3.500.000,00 |
| 275 | Migliaro | Via Matteotti | 121 | 44027 | CENTRO SERVIZI | F199 | 4 | 1574 | 1 | | 224 | € 272.043,93 | € 2.000,00 | € 448.000,00 |
| 276 | Migliaro | Via Matteotti | 119 | 44027 | NIDO | F199 | 4 | 1574 | 2 | | 166 | € 220.525,94 | € 2.000,00 | € 332.000,00 |
| 277 | Migliaro | Via Ariosto | 55 | 44027 | TEATRO SEVERI | F199 | 4 | 263 | 5 | | 410 | € 905.994,39 | € | 4.000.000,00 |
| 278 | Migliaro | Via Matteotti | | 44027 | CAMPO SPORTIVO | F199 | | | | | | € 159.514,50 | € | 3.500.000,00 |
| 287 | Migliaro | Via Ariosto | SNC | 44027 | FABBRICATI VIA ARIOSTO - AZIENDA IL FANTE | | | | | Fabbricati | | € 51.655,52 | € | 4.000.000,00 |
| 353 | Migliaro | | | 44027 | CIMITERO MIGLIARO | | | | | | | € 844,80 | € | 2.000.000,00 |
| 357 | Migliaro | Via Barabagolo | | 44027 | DEPURATORE E ANNESSI | | | | | | | € 605,44 | € | 900.000,00 |
| 358 | Migliaro | Via Punta | | 44027 | DEPURATORE E ANNESSI | | | | | | | € 161.174,26 | € | 900.000,00 |
| | | | | | | | | | | | | | € | 119.009.855,15 |

L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

Gli EELL sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art 117 c.3 e art 119. Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento, in considerazione della rinegoziazione dei mutui effettuata con la Cassa Depositi e Prestiti con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 18/05/2020 (nuova scadenza dei mutui anno 2043) registra l'evoluzione di cui all'allegata tabella.

Si precisa che vengono riportate le rate riferite ai soli mutui per finanziare investimenti.

| Debito pubblico | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Programmi | Prev. 2022 | Prev. 2023 | Prev. 2024 |
| Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 467.513,60 | 451.279,44 | 434.487,68 |
| Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 493.561,05 | 508.508,05 | 501.123,42 |
| Totale | 961.074,65 | 959.787,49 | 935.611,10 |

L'ente eredita dal comune di Migliaro due mutui per anticipazione di liquidità (FAL) Tale fondo, introdotto dall'art. 1, comma 13, del D.L 35/2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" aveva lo scopo di contenere ritardi nel pagamenti dei debiti ai creditori delle PA. Si riporta prospetto riepilogativo delle rate (scadenza anno 2042)

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Quota Interessi | 4.841,99 | 4.679,81 | 4.512,16 |
| Quota Capitale | 4.810,63 | 4.972,81 | 5.140,46 |
| TOTALE | 9.652,62 | 9.652,62 | 9.652,62 |

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Come era disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni dovevano garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Tuttavia, con l'entrata in vigore della Legge n. 145 del 30/12/2018 "Legge di Bilancio 2019", pubblicata sulla G.U n. 302/18, i commi dal n. 819 al n. 826 dell'articolo 1, sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dunque già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Il bilancio, infatti, si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

INTRODUZIONE

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa, si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti di programmazione a valenza pluriennale, incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SEO - PARTE PRIMA

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Quadro riassuntivo di competenza

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2019 (accertamenti) | 2020 (accertamenti) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Tributarie | 4.840.451,83 | 4.773.662,10 | 4.437.136,25 | 4.835.428,00 | 4.840.188,00 | 4.982.900,00 | 8,976 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 2.278.777,22 | 2.833.894,12 | 2.551.015,10 | 2.149.626,07 | 1.717.319,07 | 665.505,07 | - 15,734 |
| Extratributarie | 1.328.297,59 | 1.066.737,42 | 1.551.194,01 | 1.400.567,00 | 1.462.533,00 | 1.357.387,00 | - 9,710 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 8.447.526,64 | 8.674.293,64 | 8.539.345,36 | 8.385.621,07 | 8.020.040,07 | 7.005.792,07 | - 1,800 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 173.942,00 | 145.222,28 | 115.129,49 | 0,00 | 0,00 | - 20,721 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 8.447.526,64 | 8.848.235,64 | 8.684.567,64 | 8.500.750,56 | 8.020.040,07 | 7.005.792,07 | - 2,116 |

| | | | | | | | |
|---|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------|
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 621.015,86 | 915.912,26 | 817.074,36 | 3.771.254,84 | 1.572.832,58 | 85.000,00 | 361,555 |
| - di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione mutui passivi | 393.754,23 | 455.834,67 | 165.375,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 0,00 | 418.602,13 | 890.143,58 | 436.735,96 | 105.645,00 | 0,00 | - 50,936 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 1.014.770,09 | 1.790.349,06 | 1.872.592,94 | 4.207.990,80 | 1.678.477,58 | 85.000,00 | 124,714 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 9.462.296,73 | 10.638.584,70 | 11.557.160,58 | 13.708.741,36 | 10.698.517,65 | 8.090.792,07 | 18,616 |

Quadro riassuntivo di cassa

| ENTRATE | | | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2019 (riscossioni) | 2020 (riscossioni) | 2021 (previsioni cassa) | 2022 (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tributarie | 4.735.928,76 | 4.564.194,70 | 5.027.991,99 | 6.341.424,61 | 26,122 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 1.861.777,40 | 3.263.132,26 | 2.586.786,50 | 2.230.277,50 | - 13,781 |
| Extratributarie | 1.154.006,38 | 1.076.913,78 | 2.374.622,33 | 1.998.245,07 | - 15,849 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 7.751.712,54 | 8.904.240,74 | 9.989.400,82 | 10.569.947,18 | 5,811 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 7.751.712,54 | 8.904.240,74 | 9.989.400,82 | 10.569.947,18 | 5,811 |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 884.609,13 | 581.137,44 | 1.797.222,08 | 4.711.698,64 | 162,165 |
| <i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,000</i> |
| Accensione mutui passivi | 455.344,80 | 455.834,67 | 165.375,00 | 0,00 | -100,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 1.339.953,93 | 1.036.972,11 | 1.962.597,08 | 4.711.698,64 | 140,074 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 9.091.666,47 | 9.941.212,85 | 12.951.997,90 | 16.281.645,82 | 25,707 |

Analisi della spesa

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei rispettivi programmi assegnati.

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Si rimanda all'Allegato del presente documento

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Gestione di competenza

| Codice missione | ANNO | Spese correnti | Spese in conto capitale | Incremento di attività finanziarie | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale |
|-----------------|------|----------------|-------------------------|------------------------------------|---|--------------|
| 1 | 2022 | 3.098.898,95 | 38.500,00 | 0,00 | 0,00 | 3.137.398,95 |
| | 2023 | 2.868.983,31 | 13.500,00 | 0,00 | 0,00 | 2.882.483,31 |
| | 2024 | 2.606.683,31 | 13.500,00 | 0,00 | 0,00 | 2.620.183,31 |
| 2 | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2024 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 2022 | 339.801,07 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 339.801,07 |
| | 2023 | 332.600,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 332.600,00 |
| | 2024 | 332.600,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 332.600,00 |
| 4 | 2022 | 913.860,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 913.860,00 |
| | 2023 | 912.810,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 912.810,00 |
| | 2024 | 771.810,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 771.810,00 |
| 5 | 2022 | 207.960,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 207.960,00 |
| | 2023 | 178.960,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 178.960,00 |
| | 2024 | 158.960,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 158.960,00 |
| 6 | 2022 | 233.230,00 | 601.500,00 | 0,00 | 0,00 | 834.730,00 |
| | 2023 | 226.230,00 | 1.407.832,58 | 0,00 | 0,00 | 1.634.062,58 |
| | 2024 | 172.230,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 172.230,00 |
| 7 | 2022 | 50.400,00 | 103.479,16 | 0,00 | 0,00 | 153.879,16 |
| | 2023 | 50.400,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 50.400,00 |
| | 2024 | 33.400,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 33.400,00 |
| 8 | 2022 | 29.034,00 | 327.145,00 | 0,00 | 0,00 | 356.179,00 |
| | 2023 | 14.534,00 | 187.145,00 | 0,00 | 0,00 | 201.679,00 |
| | 2024 | 14.534,00 | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 16.034,00 |
| 9 | 2022 | 263.749,77 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 263.749,77 |
| | 2023 | 193.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 193.500,00 |
| | 2024 | 108.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 108.500,00 |
| 10 | 2022 | 699.012,00 | 2.900.366,64 | 0,00 | 0,00 | 3.599.378,64 |
| | 2023 | 590.660,00 | 67.000,00 | 0,00 | 0,00 | 657.660,00 |
| | 2024 | 354.660,00 | 35.000,00 | 0,00 | 0,00 | 389.660,00 |
| 11 | 2022 | 77.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 77.000,00 |
| | 2023 | 77.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 77.000,00 |
| | 2024 | 49.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 49.500,00 |
| 12 | 2022 | 1.032.253,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.032.253,00 |
| | 2023 | 1.020.653,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.020.653,00 |
| | 2024 | 905.753,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 905.753,00 |
| 13 | 2022 | 40.750,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 40.750,23 |
| | 2023 | 59.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 59.000,00 |
| | 2024 | 59.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 59.000,00 |
| 14 | 2022 | 121.612,78 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 121.612,78 |
| | 2023 | 111.200,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 111.200,00 |
| | 2024 | 110.700,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 110.700,00 |
| 15 | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2024 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2024 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 2022 | 0,00 | 310.000,00 | 0,00 | 0,00 | 310.000,00 |
| | 2023 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |
| | 2024 | 0,00 | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |

| | | | | | | |
|--------|------|--------------|--------------|------|--------------|---------------|
| 18 | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2024 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2024 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 2022 | 354.115,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 354.115,28 |
| | 2023 | 351.880,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 351.880,28 |
| | 2024 | 352.170,85 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 352.170,85 |
| 50 | 2022 | 472.355,59 | 0,00 | 0,00 | 498.371,68 | 970.727,27 |
| | 2023 | 455.959,25 | 0,00 | 0,00 | 513.480,86 | 969.440,11 |
| | 2024 | 438.999,84 | 0,00 | 0,00 | 506.263,88 | 945.263,72 |
| 60 | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| | 2024 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 99 | 2022 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.652.000,00 | 2.652.000,00 |
| | 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.652.000,00 | 2.652.000,00 |
| | 2024 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.652.000,00 | 2.652.000,00 |
| TOTALI | 2022 | 7.934.032,67 | 4.280.990,80 | 0,00 | 4.150.371,68 | 16.365.395,15 |
| | 2023 | 7.444.369,84 | 1.745.477,58 | 0,00 | 4.165.480,86 | 13.355.328,28 |
| | 2024 | 6.469.501,00 | 120.000,00 | 0,00 | 4.158.263,88 | 10.747.764,88 |

Gestione di cassa

| Codice missione | ANNO 2022 | | | | |
|-----------------|----------------|-------------------------|------------------------------------|---|---------------|
| | Spese correnti | Spese in conto capitale | Incremento di attività finanziarie | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale |
| 1 | 3.739.573,21 | 91.833,82 | 0,00 | 0,00 | 3.831.407,03 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 431.908,61 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 431.908,61 |
| 4 | 1.297.688,52 | 22.216,71 | 0,00 | 0,00 | 1.319.905,23 |
| 5 | 274.078,73 | 8.500,00 | 0,00 | 0,00 | 282.578,73 |
| 6 | 424.353,85 | 738.513,62 | 0,00 | 0,00 | 1.162.867,47 |
| 7 | 54.110,14 | 121.479,16 | 0,00 | 0,00 | 175.589,30 |
| 8 | 94.258,14 | 266.307,80 | 0,00 | 0,00 | 360.565,94 |
| 9 | 310.044,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 310.044,13 |
| 10 | 858.134,97 | 3.345.535,22 | 0,00 | 0,00 | 4.203.670,19 |
| 11 | 134.829,29 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 134.829,29 |
| 12 | 1.165.686,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.165.686,18 |
| 13 | 41.112,33 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 41.112,33 |
| 14 | 122.396,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 122.396,23 |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 640.568,31 | 0,00 | 0,00 | 640.568,31 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.000,00 |
| 50 | 472.355,59 | 0,00 | 0,00 | 498.371,68 | 970.727,27 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.723.240,27 | 2.723.240,27 |
| TOTALI | 9.490.529,92 | 5.234.954,64 | 0,00 | 4.221.611,95 | 18.947.096,51 |

Gli equilibri di bilancio

Come già argomentato, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque "strategia evolutiva", ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|--|-----|--------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 2.500.000,00 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 115.129,49 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 8.385.621,07 0,00 | 8.020.040,07 0,00 | 7.005.792,07 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 7.934.032,67 0,00 189.842,00 | 7.444.369,84 0,00 197.502,00 | 6.469.501,00 0,00 197.502,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 498.371,68 0,00 4.810,63 | 513.480,86 0,00 4.972,81 | 506.263,88 0,00 5.140,46 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | 68.346,21 | 62.189,37 | 30.027,19 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 4.653,79 0,00 | 4.810,63 | 4.972,81 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 73.000,00 | 67.000,00 | 35.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--|-----------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 436.735,96 | 105.645,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 3.771.254,84 | 1.572.832,58 | 85.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 73.000,00 | 67.000,00 | 35.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 4.280.990,80 <i>105.645,00</i> | 1.745.477,58 <i>0,00</i> | 120.000,00 <i>0,00</i> |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | | |
|--|-----|--|------------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | | 4.653,79 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | -4.653,79 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Capacita' indebitamento

L'attuale art 204 TUEL sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non sia superiore al 10% delle entrate correnti.

L'indebitamento dell'ente, subisce la seguente evoluzione

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 4.773.662,10 | 4.437.136,25 | 4.835.428,00 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | (+) | 2.833.894,12 | 2.551.015,10 | 2.149.626,07 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 1.066.737,42 | 1.551.194,01 | 1.400.567,00 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 8.674.293,64 | 8.539.345,36 | 8.385.621,07 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ | (+) | 867.429,36 | 853.934,54 | 838.562,11 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ | (-) | 483.190,33 | 467.513,60 | 451.279,44 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 384.239,03 | 386.420,94 | 387.282,67 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente | (+) | 12.879.198,63 | 12.385.637,58 | 11.894.250,48 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 12.879.198,63 | 12.385.637,58 | 11.894.250,48 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

SEO - PARTE SECONDA

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili alla data di elaborazione del presente documento:

| CATEGORIA GIURIDICA | SETTORE AFFARI GENERALI | SETTORE FINANZE E PERSONALE | SETTORE ENTRATE | SETTORE LL.PP. E PATRIMONIO | SETTORE AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE | SETTORE SUAP/CED | SETTORE URBANISTICA EDILIZI PRIVATA | SETTORE POLIZIA MUNICIPALE | TOTALE |
|---------------------|-------------------------|-----------------------------|-----------------|-----------------------------|------------------------------------|------------------|-------------------------------------|----------------------------|---|
| A | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| B1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| B3 | 4 | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 |
| C | 6* | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 5*** | 22 |
| D | 5** | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1***** | 13 |
| SEGRETARIO GENERALE | | | | | | | | | 1 al 40% in convenzione con Comune di Portomaggiore |
| | | | | | | | | | 40 (oltre al Segretario comunale) |

* di cui 1 vacante al 31/12/2021 in copertura PTFP 2021/2023 tramite procedura concorsuale

**di cui 1 vacante in copertura PTFP 2021/2023 tramite utilizzo di graduatoria altro ente

***di cui 1 vacante in copertura PTFP 2021/2023 mediante mobilità esterna

*****vacante

Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d. lgs. n. 165/2001.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 24/12/2020 , successivamente modificata, si è approvato il fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, mentre in data odierna viene approvato il nuovo piano triennale 2022-2024 sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzione di personale e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è stato redatto in conformità all'art. 6, comma 4 del D. Lgs. n. 165/2001.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'ente:

-il quadro generale delle esigenze di personale nel triennio di riferimento, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;

-un adempimento obbligatorio finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale (art. 91 comma 1 del D. Lgs 267/2000). Inoltre, le amministrazioni pubbliche che non provvedono all'adozione del piano ed agli adempimenti connessi non possono assumere nuovo personale (art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001);

-un'attività preliminare all'avvio di tutte le procedure di reclutamento che l'ente intende attivare per garantire la piena funzionalità dei propri servizi (art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001);

-il documento organizzativo principale in ordine:

alla definizione dell'assetto organizzativo inteso come assegnazioni dei vari servizi alle unità organizzative primarie;

- alla organizzazione dei propri uffici attraverso l'indicazione della consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai bisogni programmati (art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001);
- all'individuazione dei profili professionali necessari per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, tenendo conto delle funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, nonché delle responsabilità connesse a ciascuna posizione;
- alle scelte di acquisizione di personale mediante le diverse tipologie contrattuali previste dall'ordinamento (*tempo indeterminato, lavoro flessibile, ecc.*).

In relazione alle finalità esplicitate in premessa, i principali contenuti del PTFP possono essere così riassunti:

- a) **revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente**, finalizzata alla razionalizzazione degli apparati amministrativi e necessaria per l'ottimale distribuzione delle risorse umane, per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- b) **rilevazione delle eventuali eccedenze di personale**, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;
- c) individuazione della **consistenza della dotazione organica** intesa come spesa potenziale massima imposta dal rispetto e vincoli di cui:

.. commi 557-bis e 557-ter dell'art. 1 della L. n. 296/2006 introdotti dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 30.07.2010, n.122/2010 con cui si specificano le ulteriori spese che costituiscono la spesa del personale e si prevede il divieto di assunzione di qualsiasi tipologia in caso di mancato rispetto del comma 557;

.. comma 557- quater dell'art. 1 della L. n. 296/2006 introdotto dal comma 5-bis dell'art. [3](#), [D.L. 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 11 agosto 2014, n. 114](#) in cui si stabilisce che, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

Tale parametro deve essere ora coordinato con quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto una modifica sostanziale della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

- d) **rimodulazione quantitativa e qualitativa della consistenza di personale** in base ai fabbisogni programmati, nel limite del tetto finanziario massimo potenziale;
- e) **individuazione dei posti da coprire e programmazione del fabbisogno di personale**, nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- f) evidenza del **rispetto dei vincoli finanziari e degli equilibri di finanza pubblica**, come imposti dalla normativa vigente.

Il PTFP quale strumento di programmazione, viene adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Piano anticorruzione

Il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Fiscaglia, riferito al triennio 2014-2016, è stato approvato con provvedimento del Commissario n.10 del 30/01/2014, a seguito della istituzione, con decorrenza dall'01/01/2014 del nuovo Comune risultante dalla fusione dei tre Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia.

Tale Piano è stato successivamente aggiornato con:

delibera di Giunta n.6 del 30/01/2015 con riferimento al triennio 2015-2017;

delibera di Giunta n.7 del 28/01/2016 con riferimento al triennio 2016-2018;

delibera di Giunta n.6 del 26/01/2017 con riferimento al triennio 2017-2019;

delibera di Giunta n.8 del 25/01/2018 con riferimento al triennio 2018-2020;

delibera di Giunta n.11 del 31/01/2019 con riferimento al triennio 2019-2021.

delibera di Giunta n.6 del 29/01/2020 di completa revisione, per il triennio 2020-2022

delibera di Giunta n.11 del 12/02/2021 con riferimento al triennio 2021-2023.

Il PTPC 2021-2023 contiene, la pressochè completa mappatura dei processi a rischio corruttivo ed, inoltre, rappresenta un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo alle Aree di rischio più rilevanti.

Esso è così articolato:

INTRODUZIONE

1. PREMESSA NORMATIVA

2. ATTUAZIONE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' CONTENUTE NEL P.T.P.C. 2020-2022

3. IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO

4. LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

5. SEZIONE TRASPARENZA

6. SEZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

Tutti gli strumenti di pianificazione (DUP, PEG/Piano delle Performance, Piano anticorruzione) sono stati costruiti per il triennio 2021-2023 in modo coordinato e circolare, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e dallo stesso Legislatore, essendo contemplati sia nel DUP 2021-2023, approvato con delibera di C.C. n. 5 del 11/02/2021, che nel presente Piano delle Performance, Obiettivi specifici in materia di anticorruzione e trasparenza, il cui grado di realizzazione produrrà effetti sulla valutazione delle performance organizzativa ed individuale delle P.O. e del restante personale. Tali documenti, sono accomunati dalla finalità di dotare l'Ente di una serie ampia e articolata di strumenti per assicurare gli standard di legalità previsti dall'ordinamento e sono legati da uno stretto collegamento.

Il Nucleo di Valutazione in ottemperanza alla delibera ANAC n.141/2019, ha rilasciato la verifica positiva rispetto alla veridicità e attendibilità rispetto a quanto indicato nell'allegato 2.1 della delibera ANAC, delle pubblicazioni contenute nella Sezione "Amministrazione Trasparente" al 31/03/2020, con apposita Attestazione rilasciata in data 01/07/2020 e risultante pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del

sito internet istituzionale del Comune, nella sotto sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" – Organismo indipendente di valutazione, nuclei di valutazione e d altri Organismi con funzioni analoghe".

Il Segretario generale/Responsabile Anticorruzione, ha esaminato lo stato di attuazione del PTPC 2020-2022, dandone riscontro con la compilazione della Relazione anticorruzione riferita al 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012, effettuata utilizzando la Scheda formato standard messa a disposizione dall'ANAC. La scheda è stata pubblicata in data 03/02/2021 nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nella Sotto sezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" al seguente link: https://www.comuneweb.it/egov/Fiscaglia/ammTrasparente/Altri_contenuti/Prevenzione_della_corruzione.Relazione%20del%20responsabile%20della%20prevenzione%20della%20corruzione%20e%20della%20trasparenza.html?stato=inCorso.

Anche nella redazione degli atti di programmazione per il triennio 2021/2023, all'interno del DUP sono stati inseriti Obiettivi strategici ed operativi inerenti l'anticorruzione, che sono poi dettagliati all'interno del Piano delle Performance. In tal modo tutti gli strumenti di programmazione che compongono il "Ciclo delle performance" dell'Ente, sono costruiti in modo coordinato e circolare, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e dallo stesso Legislatore.

Il ruolo di Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, all'interno del Comune di Fiscaglia, compete al Segretario in forza dell'art. 1 comma 7 della L.190/2013 che ha ricevuto investitura formale con decreto del Sindaco n. 46 del 06/12/2019.

Piano triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e decreto ministero infrastrutture e trasporti n. 14 del 16/01/2018

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il programma opere pubbliche per il triennio:

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|-------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 165.375,00 | 0,00 | 0,00 | 165.375,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 507.647,00 | 0,00 | 0,00 | 507.647,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altra tipologia | 4.049.590,00 | 1.574.833,00 | 0,00 | 5.624.423,00 |
| totale | 4.722.612,00 | 1.574.833,00 | 0,00 | 6.297.445,00 |

Il referente del programma

MENINI ENRICO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (3) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|----------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | |

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
 MENNE EMILIO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'inevasenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: privarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Isat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2) | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3) | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|-------------|------|-----|------------------------------|--|---|---|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non connesse alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MENINI ENRICO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tacitamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUE | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|----------------------------------|-----------------|--|----------------------------------|-------------------|--------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|--------------------------------|--|---|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L01912670386002200001 | 187H19030980001 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA': VIA TIGLI IN LOCALITA' MASSA FISCAGLIA E VIA CASCINA IN LOCALITA' MIGLIARO. | MENINI ENRICO | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | CPA | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| L01912670386002200002 | 186B18000030002 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DELLA LOCALITA' MASSA FISCAGLIA. | MENINI ENRICO | 330.750,00 | 330.750,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| L01912670386002200003 | 182C20000080000 | COSTRUZIONE DI CENTRALE TERMICA A RIOMASSE E DI IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLE UTENZE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI MIGLIARO. | arch. Antonio Molteni | 389.215,00 | 389.215,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| L01912670386002200004 | 186J20000034006 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANAE DI ARREDO DI VIA A.FORTI A MIGLIARO, TRATTO COMPRESO TRA VIA BASSANI E VIA GARIBOLDI | arch. Antonio Molteni | 179.002,00 | 179.002,00 | URB | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| L01912670386002200005 | 183F18000040004 | LAVORI DI COMPLETAMENTO RESTAURO TEATRO COMUNALE "SEVERI" - RECUPERO FUNZIONALE DEL | MENINI ENRICO | 125.000,00 | 125.000,00 | MS | 2 | SI | SI | 4 | | | |
| L01912670386002200006 | | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DELLA LOCALITA' MASSA FISCAGLIA - REALIZZAZIONE IMPIANTI NUOVA COPERTURA CAMPI TENNIS E COSTRUZIONE | MENINI ENRICO | 190.000,00 | 190.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| L01912670386002200007 | 182C20000061000 | LAVORI DI RESTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE EX CANAPIFICIO SITO IN LOCALITA' MIGLIARO DEL | MENINI ENRICO | 300.000,00 | 1.707.893,00 | ACN | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| L01912670386002200008 | 186J21000010006 | LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE/GENERAZIONE DELLA PIAZZA XXV APRILE IN LOCALITA' MIGLIARO DI FISCAGLIA. | arch. Antonio Molteni | 239.645,00 | 405.645,00 | URB | 2 | SI | SI | 3 | | | |
| L01912670386002200009 | 181B20001140002 | REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO CICLOPEDONALE MADONNA DELLA CORBA IN LOCALITA' MASSA FISCAGLIA DA VIA S.PIETRO A VIA PEZZORIO | MENINI ENRICO | 470.000,00 | 470.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

MENINI ENRICO

Tabella E.1

ACN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incomplete
CPA - Conservazione del patrimonio
MS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incomplete
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|---|
| | | | | | |

Il referente del programma
MENINI ENRICO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e decreto ministero infrastrutture e trasporti n. 14 del 16/01/2018

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FISCAGLIA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | |
|---|--|-------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 220.000,00 | 7.000,00 | 227.000,00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 380.000,00 | 638.000,00 | 1.018.000,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 600.000,00 | 645.000,00 | 1.245.000,00 |

Il referente del programma

arch. Antonio Molossi

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annuale di attuazione delle attività di cui al presente articolo | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis) | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) |
|-----------------------------------|--|-----------------|--|---|----------------------|---|---------|------------|---|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|-------------------|-----------------------------|----------------------------|---|---------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successive | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| 5010120703860202200001 | 2022 | | 1 | | No | ITH50 | Servizi | 70002000-4 | pre-post scuola | 1 | Fortini Stefania | 24 | Si | 23.000,00 | 23.000,00 | 0,00 | 46.000,00 | 0,00 | | | | |
| 5010120703860202200002 | 2022 | | 1 | | No | ITH50 | Servizi | 00130000-8 | trasporto scolastico | 1 | Fortini Stefania | 30 | Si | 108.000,00 | 330.000,00 | 330.000,00 | 840.000,00 | 0,00 | | intercent-er | | |
| 5010120703860202200003 | 2022 | | 1 | | No | ITH50 | Servizi | 55523100-3 | menza scolastica | 1 | Fortini Stefania | 30 | Si | 140.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 | 600.000,00 | 0,00 | | intercent-er | | |
| 5010120703860202200004 | 2022 | | 1 | | No | ITH50 | Servizi | 02511000-0 | Servizio bibliotecario | 1 | Fortini Stefania | 30 | Si | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 147.000,00 | 0,00 | | | | |
| 5010120703860202200005 | 2022 | 160J21017050004 | 1 | | No | ITH50 | Servizi | 77313000-7 | Servizio stalcio erba aree verdi | 2 | MENINI ENRICO | 8 | Si | 110.000,00 | 0,00 | 0,00 | 110.000,00 | 0,00 | | | | |
| 5010120703860202200006 | 2023 | | 1 | | No | ITH50 | Servizi | 77313000-7 | Servizio stalcio erba aree verdi | | MENINI ENRICO | 8 | Si | 110.000,00 | 0,00 | 0,00 | 110.000,00 | 0,00 | | | | |
| 5010120703860202200007 | 2023 | | 1 | | No | ITH50 | Servizi | 08380000-0 | Cattura, custodia e mantenimento cani randagi | 2 | Molossi Antonio | 00 | Si | 0,00 | 7.000,00 | 200.000,00 | 213.000,00 | 0,00 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 600.000,00 (13) | 645.000,00 (13) | 821.000,00 (13) | 2.066.000,00 (13) | 0,00 (13) | | | | |

Nota:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" ci è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in cui include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
0. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

arch. Antonio Molossi

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'acquisto | Importo acquisto | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------------|-----|------------------------------|------------------|---------------------|--|
| | | | | | |

Il referente del programma

arch. Antonio Molossi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 comma 1 del d.l. n. 112/2008.

Il Piano delle alienazioni è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il vigente piano delle alienazioni è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/12/2020 ed inserito nella nota di aggiornamento al DUP approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/12/2020, a cui si fa rinvio e che qui si intende riportato, ed è disciplinato dal regolamento comunale delle alienazioni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 18/04/2018, e successive modifiche ed integrazioni effettuate con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 64 del 28/10/2019, n. 68 del 18/11/2019, n. 76 del 16/12/2019 e n. 52 del 28/12/2020.

| RICOGNIZIONE IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE o DISMISSIONE ART. 58 D.L. 112/2008 – L. 133/2008 | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-----------------|-----------------|----------|-------------------|-------------|--------|--------------------|----------------------|---------------------|---------------------|--|
| n. | Descrizione | Località | Via | Fg. | Mapp. / Sub. | Categoria | Classe | Superficie (mq) | Rendita catastale | Red. Dom. (Euro) | Red. Agr. (Euro) | Valore unitario indicativo a base asta (Euro/mq) |
| 1 | Appartamento | Massa Fiscaglia | p.zza Garibaldi | 10/B | 1125 sub. 9 | A/2 | 4 | 395 | € 604,25 | | | € 420/mq. € 165.900,00 |
| 2 | Ex Centro Culturale Polivalente | Massa Fiscaglia | p.zza Garibaldi | 10/B | 1129 sub. 11 | A/10 | U | 278 | € 1.123,29 | | | € 539/mq. € 149.842,00 |
| 3 | Relitto Stradale località Belfiore | Massa Fiscaglia | Via Belfiore | 11 | Strada Belfiore | | | 310 | | | | € 2/mq. € 620,00 |
| 4 | Relitto Stradale Tratto via Briccola | Massa Fiscaglia | Via Briccola | 32 30 | | | | 9.200 | | | | € 2,45/mq. € 22.540,00 |
| 5 | Centro Operativo Comunale così suddiviso: | Migliaro | Via Punta | | | | | HA 00.73.63 | | | | € 200.000,00 |
| 5.1 | Abitazione con pro servizi e corte in pessimo stato di conservazione | Migliaro | Via Punta | 5 | 112 | Ente Urbano | | HA 00.17.93 | | | | |
| 5.2 | Magazzino con corte da ristrutturare | Migliaro | Via Punta | 5 | 113 | Ente Urbano | | HA 00.34.08 | | | | |
| 5.3 | Terreno agricolo-bosco | Migliaro | Via Punta | 5 | 114 | Ente Urbano | | HA 00.03.88 | | | | |
| 5.4 | Terreno agricolo-bosco | Migliaro | Via Punta | 5 | 115 | Ente Urbano | | HA 00.17.74 | | | | |
| 6 | Complesso ex Macello (terreno su cui insistono quattro fabbricati già adibiti a ricovero animali, locali per macellazione e casa custode) così suddiviso: | Migliarino | Via Forti | | | | | 2.668 | | | | € 100.000,00 |
| 6.1 | Terreno | Migliarino | Via Forti | 26 | 77 | Vigneto | 1 | HA 00.05.53 | | € 5,26 | € 4,28 | |
| 6.2 | Terreno | Migliarino | Via Forti | 26 | 91 | Ente Urbano | | HA 00.21.15 | | | | |
| 6.3 | Casa custode | Migliarino | Via Forti | 26 | 112 | A/3 | 1 | 142 | € 371,85 | | | |
| 6.4 | Magazzini e locali di deposito | Migliarino | Via Forti | 26 | 113 sub. 1 114 | C/2 | 1 | 191 | € 235,14 | | | |
| 6.5 | Laboratorio | Migliarino | Via Forti | 26 | 115 sub. 1 | C/3 | 2 | 119 | € 247,59 | | | |
| 7 | N. 2 locali (ad uso garage) | Migliarino | Via Garibaldi | | | | | | | | | € 20.000,00 |
| 7.1 | Magazzini e locali di deposito | Migliarino | Via Garibaldi | 35 | 36 sub. 1 | C/2 | 1 | 30 | € 34,45 | | | |

| PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNUALITA' 2022 | | | | | | | | | | | | |
|--|---|------------|-----------|-----|-------------------|-------------|--------|--------------------|----------------------|---------------------|---------------------|--|
| n. | Descrizione | Località | Via | Fg. | Mapp. / Sub. | Categoria | Classe | Superficie (mq) | Rendita catastale | Red. Dom. (Euro) | Red. Agr. (Euro) | Valore unitario indicativo a base asta (Euro/mq) |
| 1 | Complesso ex Macello (terreno su cui insistono quattro fabbricati già adibiti a ricovero animali, locali per macellazione e casa custode) così suddiviso: | Migliarino | Via Forti | | | | | 2.668 | | | | €. 100.000,00 |
| 1.1 | Terreno | Migliarino | Via Forti | 26 | 77 | Vigneto | 1 | HA 00.05.53 | | €. 5,26 | €. 4,28 | |
| 1.2 | Terreno | Migliarino | Via Forti | 26 | 91 | Ente Urbano | | HA 00.21.15 | | | | |
| 1.3 | Casa custode | Migliarino | Via Forti | 26 | 112 | A/3 | 1 | 142 | €. 371,85 | | | |
| 1.4 | Magazzini e locali di deposito | Migliarino | Via Forti | 26 | 113 sub. 1 114 | C/2 | 1 | 191 | €. 235,14 | | | |
| 1.5 | Laboratorio | Migliarino | Via Forti | 26 | 115 sub. 1 | C/3 | 2 | 119 | €. 247,59 | | | |

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di cui all'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007.

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede, in particolare, all'art 2, comma 594, che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'adozione del piano di razionalizzazione, ai sensi della normativa suddetta, comporta necessariamente l'aggregazione di dotazioni di beni strumentali, di autovetture e di beni immobili dei tre precedenti Enti, il consolidamento delle banche dati unitarie, l'omogeneizzazione delle modalità di approvvigionamento e di gestione dei beni e servizi, per il perseguimento dell'obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento.

In tale contesto, il piano di razionalizzazione rappresenta la formalizzazione di azioni di riduzione dei costi di funzionamento, condiviso da tutta la struttura amministrativa ed operativa del Comune, suscettibile nel tempo di gradualità miglioramenti e perfezionamenti.

Al fine di perseguire le finalità di razionalizzazione delle spese, si indicano, di seguito, le azioni che si intendono attuare nel triennio 2022/2024.

Dotazioni strumentali e attrezzature d'ufficio

Ultimazione del percorso di ottimizzazione del sistema informatico del nuovo Comune tenuto conto, peraltro, del completamento dell'organizzazione dei vari uffici e servizi con riferimento alla loro ubicazione.

Perfezionamento della nuova architettura di sistema impostata, al fine di garantire il corretto funzionamento di tutte le risorse connesse alla rete ed operanti su banche dati condivise.

Le dotazioni informatiche e le apparecchiature assegnate sono tuttora gestite e continueranno ad essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- la sostituzione delle apparecchiature, personal computer o stampanti, potrà avvenire sia nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, sia nel caso in cui l'apparato non avesse capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborati, l'apparecchiatura verrà utilizzata, se possibile ed opportuno, in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi di efficacia operativa e dell'economicità in base alle indicazioni fornite dal professionista che ogni anno svolge l'incarico di manutenzione degli hardware ed attrezzature informatiche esistenti;
- è già stato previsto e realizzato il collegamento degli uffici ad un fotocopiatore con funzione di stampante di rete per una riduzione del costo copia e minor costi di gestione delle stampanti.

- per ottimizzare le risorse relative alle attività connesse alla gestione informatica dei documenti, alla operatività di interscambio di informazioni tra il personale dipendente dislocato nelle tre sedi, sarà ulteriormente implementato l'utilizzo degli applicativi già in uso, per velocizzare e snellire la tempistica di acquisizione interna di documenti, nonché per ridurre l'uso di documentazione cartacea, con conseguente risparmio di spesa.

Per un'ottimizzazione delle risorse, delle attività connesse alla gestione informatica dei documenti, della operatività di interscambio di informazioni tra il personale dipendente e per un risparmio di consumi energetici e un'ottimizzazione dell'uso della carta e dei toner sono state approntate le seguenti misure:

- sistema di protocollo informatizzato
- scrivania digitale
- conservazione del protocollo informatico – contratti digitali e fatture elettroniche
- scannerizzazione dei documenti e relativa distribuzione in rete
- maggiore utilizzo della posta elettronica, con conseguente risparmio di carta e spese postali.

Telefonia mobile

Per la telefonia, continua il processo di ottimizzazione dell'uso dei cellulari di servizio in dotazione agli amministratori ed ai responsabili di settore.

Gli apparecchi vengono assegnati esclusivamente per esigenze di servizio, al fine di garantire un più immediato e funzionale contatto tra amministratori e responsabili di settore per l'espletamento delle diverse attività istituzionali.

Automezzi di servizio

Tenuto conto dei vari servizi da svolgere, si ritiene che la dotazione di n. 4 automezzi (escluse le autovetture a disposizione del Corpo di Polizia Locale) sia il minimo per garantire i servizi e, pertanto, non sia possibile procedere a razionalizzare ulteriormente i costi. Le autovetture e mezzi in dotazione all'ente verranno sostituiti in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, e nel caso risultasse necessario adeguarle alle normative vigenti in materia di inquinamento atmosferico. In tale eventualità si dovrà provvedere all'acquisizione di mezzi a minor impatto ambientale e a minor costo.

In ogni caso, prima dell'eventuale acquisto di un nuovo automezzo dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione alla tipologia di automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine.

L'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico in alternativa all'autovettura dell'ente viene valutato se economicamente vantaggioso e se la rete di collegamento pubblico del luogo di destinazione è efficiente.

Per le missioni dei dipendenti nell'interesse dell'Amministrazione, qualora non sia possibile l'utilizzo del mezzo pubblico o determini un dispendio di tempo non adeguato alla missione stessa, si potrà dar corso all'autorizzazione all'uso del mezzo proprio con rimborso della spesa che si sarebbe sostenuta con l'uso del mezzo pubblico.

Beni Immobili ad uso abitativo e di servizio

L'ente continuerà il percorso di individuare misure di razionalizzazione consistenti nella ricerca e adozione di soluzioni idonee per ridurre i costi di gestione (luce, gas, ecc.) e/o nella cessione degli immobili non più ritenuti utili ed idonei al raggiungimento dei fini istituzionali, da definirsi in un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da approvarsi con apposito atto.

Piano per la riduzione della spesa informatica di cui all'art. 1 commi 512-515 della legge n. 208/2015.

Il piano per la riduzione della spesa per l'informatica, introdotta dal legislatore con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi 512-515, legge 208/2015), prevede che gli enti riducano la spesa media per l'acquisto di beni e servizi di natura informatica del 50% rispetto alla spesa media del triennio 2013-2015, in attuazione delle disposizioni contenute nel Piano nazionale dell'informatica predisposto da Agid. L'ente rispetta il limite come desumibile da nota prot.30410 del 29/12/2021, a cura del responsabile CED/SUAP, agli atti

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma è stato redatto in conformità all'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007
Si riporta quanto ricevuto con mail del 29 dicembre a cura del responsabile AAGG

SETTORE: AFFARI GENERALI

Anno 2022 Ufficio Cultura prevede in occasione delle manifestazioni culturali organizzate dall'Amministrazione affidare incarichi di collaborazione autonoma per prestazioni artistiche:

1) Giornata della memoria : 1 incarico

2) 4 incarichi in occasione delle tradizionali manifestazioni culturali;

3) 1 incarico festival ecologia

Spesa prevista 15.000€

Considerazioni finali

Il DUP (Documento unico di programmazione) rappresenta il primo strumento di programmazione del Comune, previsto dal principio contabile punto 8 dell'allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011.

In un panorama politico in continua evoluzione, in cui la Legge di bilancio per l'anno 2022 verrà approvata soltanto a fine anno, e pertanto non si ha la certezza delle risorse disponibili, nonché degli eventuali interventi sul patto di stabilità, non è facile pensare a una programmazione dettagliata per i prossimi esercizi finanziari.

Nello scenario non si devono dimenticare, infine, le incertezze legate all'evoluzione della pandemia Covid-19, ed alle misure di sostegno, sia in atto che future, che il Governo intenderà adottare.

Tuttavia, se la parte corrente, è stata prevista tenendo in considerazione gli oneri fissi che gravano per la maggior parte degli importi, per la gestione degli investimenti, ci si è limitati ad individuare le opere più significative che verranno realizzate nel momento in cui ci sarà la relativa copertura finanziaria, e nell'eventuale rispetto di futuri vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della Legge n. 243/2012.